



**Bilancio
di sostenibilità**

**20
24**

Prossimità al centro

Sommario

| | |
|--|-----|
| Lettera agli stakeholder | 7 |
| Nota metodologica | 9 |
| Highlights | 11 |
| 1. Identità | |
| Chi siamo | 15 |
| La nostra storia | 16 |
| La presenza sul territorio | 18 |
| 2. Il mercato | |
| Lo scenario economico-sociale del paese | 25 |
| Andamento e consumi in Gdo | 27 |
| La ricerca Ixé | 30 |
| 3. L'offerta | |
| I prodotti | 37 |
| La filiera | 40 |
| I fornitori | 41 |
| 4. La governance | |
| Gestione responsabile | 47 |
| Il Consiglio di Amministrazione | 48 |
| Iniziative di governance sostenibile | 50 |
| La gestione dei rischi | 52 |
| Il sistema di controllo di gestione ESG | 55 |
| 5. L'analisi di materialità e il piano di sostenibilità | |
| I tre pilastri di sostenibilità | 61 |
| L'analisi di materialità | 65 |
| Il piano di sostenibilità | 70 |
| 6. Sostenibilità sociale | |
| Dit per il capitale umano | 79 |
| Le nostre persone | 81 |
| La formazione | 84 |
| Salute e sicurezza sul lavoro | 86 |
| Il nostro impegno sociale | 88 |
| 7. Sostenibilità ambientale | |
| Le risorse | 95 |
| Consumi energetici | 96 |
| Rifiuti e materiali | 97 |
| Consumi idrici | 98 |
| Emissioni Ghg | 99 |
| 8. Sostenibilità economica | |
| I risultati di esercizio | 105 |
| La ripartizione del valore aggiunto | 106 |
| Gli investimenti | 108 |
| GRI content index | 112 |
| Certificazione standard GRI | 119 |



Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

è con grande soddisfazione e orgoglio che vi presentiamo il nostro primo Bilancio di Sostenibilità, un documento che rappresenta un traguardo fondamentale nella storia di Dit - Distribuzione Italiana, la dimostrazione di un impegno concreto, continuativo e misurabile per contribuire a un futuro più responsabile e sostenibile.

La decisione di intraprendere tale percorso nasce dalla profonda consapevolezza che la sostenibilità non sia un'opzione, ma una necessità. Viviamo in un'epoca in cui le sfide ambientali, sociali ed economiche ci richiedono di rivedere i modelli di business e le strategie operative.

Per Dit, tutto ciò significa integrare in modo strutturato i principi ESG (Environmental, Social, Governance) in tutte le nostre attività, con l'obiettivo di generare valore per le persone, i territori e le comunità che serviamo.

Questo primo bilancio di sostenibilità ha per noi un valore duplice. Da un lato, rappresenta uno strumento di trasparenza, attraverso cui condividere con voi i risultati raggiunti, le iniziative intraprese e le aree su cui intendiamo migliorare. Dall'altro, costituisce una base su cui costruire il nostro futuro, con obiettivi ambiziosi che guideranno le nostre scelte strategiche e operative.

Dit nasce dall'esperienza e dalla tradizione di insegne storiche come Sigma e Sisa, che per oltre mezzo secolo hanno rappresentato un punto di riferimento per il settore della Distribuzione Organizzata. Oggi, con oltre 800 punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale, ci impegniamo a consolidare questa eredità, trasformandola in una piattaforma per innovare, crescere e rispondere alle nuove esigenze di un mercato in continua evoluzione.

Il bilancio di sostenibilità che oggi condividiamo con voi è il risultato di un impegno collettivo che non sarebbe stato possibile senza il contributo di tutti i nostri stakeholder, a cui va il nostro più sentito ringraziamento. Ai nostri soci, il cui lavoro quotidiano rappresenta il centro del nostro modello organizzativo: la loro dedizione e visione imprenditoriale rendono possibile l'equilibrio tra autonomia locale e coerenza nazionale, confermando la forza del nostro sistema. Ai nostri fornitori, che con competenza e impegno rispettano i più alti standard di qualità e sostenibilità, permettendoci di offrire prodotti eccellenti e distintivi ai consumatori. Alle donne e agli uomini di Dit, che con passione, professionalità e dedizione incarnano i nostri valori, trasformando ogni strategia in azioni concrete che rafforzano la nostra identità. Ai clienti di Sigma e Sisa che, attraverso il lavoro di Dit, ogni giorno scelgono i nostri punti vendita e riconoscono la qualità, la vicinanza e l'innovazione dei nostri prodotti, dandoci la motivazione per proseguire con entusiasmo nel nostro percorso.

A tutti voi, stakeholder preziosi e insostituibili, va il nostro profondo apprezzamento: il vostro supporto e la vostra fiducia ci ispirano a costruire un modello di sviluppo, capace di affrontare con determinazione le sfide del futuro.

Un ringraziamento speciale va anche ai territori e alle comunità locali con cui collaboriamo, e che rappresentano un elemento centrale del nostro impegno. Siamo convinti che una distribuzione responsabile debba avere un impatto positivo non solo sui consumatori, ma sull'intero ecosistema economico e sociale in cui opera.

Concludiamo questa lettera con la ferma consapevolezza che il nostro primo Bilancio di Sostenibilità segni l'inizio di un percorso di crescita responsabile che desideriamo condividere con tutti voi. Abbiamo predisposto una serie di iniziative concrete per ridurre gli impatti ambientali, migliorare la qualità della vita dei nostri collaboratori e contribuire allo sviluppo delle comunità locali. Ciò include progetti di economia circolare, la promozione di prodotti a marchio responsabili e partnership strategiche con organizzazioni come Slow Food, Legambiente e Medici Senza Frontiere. Guardando al futuro, siamo determinati a rafforzare ulteriormente la nostra capacità di innovare e creare valore; la sostenibilità è per noi una leva strategica che guida ogni scelta aziendale, dalla selezione dei fornitori alla progettazione dei prodotti, fino alle strategie di marketing omnicanale.

Il bilancio di sostenibilità è solo il primo passo di un cammino che ci vedrà impegnati nel monitorare, migliorare e comunicare i nostri progressi con la massima trasparenza. Con un sincero senso di gratitudine verso tutti voi, il cui sostegno e la fiducia hanno reso possibile questo percorso, vogliamo guardare insieme al futuro, costruendo un modello in cui sostenibilità, innovazione e qualità convivano armoniosamente, garantendo benefici concreti per le generazioni presenti e future.

Grazie per essere parte di questa importante trasformazione.

Con stima e riconoscenza,

Il Consiglio di Amministrazione di Dit - Distribuzione Italiana

Nota metodologica

Per la stesura di questo primo bilancio di sostenibilità, si è fatto riferimento ai principali ambiti tematici e indicatori previsti dalle principali linee guida internazionali di reporting di Sostenibilità come gli Standard GRI 2021 per la descrizione qualitativa e quantitativa del profilo di sostenibilità ambientale, sociale, economico e di Governance dell'azienda. Il perimetro di rendicontazione ha incluso "Dit - Distribuzione Italiana - Soc. Coop." per l'anno solare 2024, mantenendo

la periodicità annuale. Per il calcolo del Valore Aggiunto il riferimento adottato è quello indicato dal GBS.

È stata svolta un'attività di stakeholder engagement con dipendenti e altri vari stakeholder al fine di definire i temi di materialità. Sono state evidenziate le relazioni tra gli impegni aziendali e i 17 Obiettivi di Sostenibilità (SDGs) Agenda 2030 ONU. Le analisi e la relazione del Report di Sostenibilità sono state effettuate da ESG Italia.



Highlights



110.000
euro di investimenti
sostenibili



99%
dipendenti a contratto
a tempo indeterminato



66%
dipendenti
donne



45%
fornitori
locali



45
ore medie
di formazione

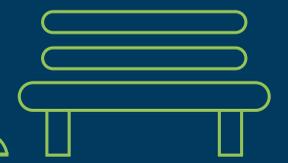
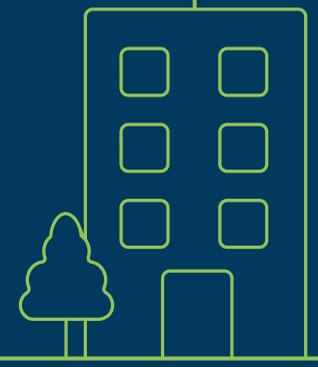


813
negozi della rete
Sigma e Sisa



Identità

01



Chi siamo



Un'organizzazione capace di coniugare efficienza e autonomia locale, offrendo valore ai punti vendita di prossimità e vicinato.

Dit - Distribuzione Italiana è la Centrale specializzata nella progettazione di tutte le attività di valore per i punti vendita di prossimità e vicinato delle insegne Sigma e Sisa. È una delle realtà più rilevanti e innovative della distribuzione organizzata (DO) in Italia. Nata nel 2017 dall'unione delle storiche insegne Sigma e Sisa, Dit eredita oltre sessant'anni di esperienza, combinando la tradizione con una visione moderna e orientata al futuro. Con un approccio multi-insegna e multi-brand, Dit rappresenta oggi un modello organizzativo unico, capace di coniugare efficienza nazionale e flessibilità locale.

La struttura organizzativa di Dit si articola su tre livelli integrati. Al vertice si colloca Dit stessa, cuore strategico e decisionale, che funge da centro di aggregazione per le

nove società socie, le quali operano come sedi operative responsabili dell'acquisto e della distribuzione delle merci alle proprie reti di vendita. Alla base del sistema troviamo i soci, titolari o gestori dei punti vendita, che rappresentano il centro dell'organizzazione grazie alla loro autonomia locale e alla capacità di adattare le strategie alle specificità territoriali.

Dit non gestisce direttamente la logistica delle merci né dispone di magazzini propri, ma si occupa di attività strategiche a monte, come la negoziazione con i fornitori e lo sviluppo di servizi commerciali e di marketing. Questo modello "a maglie larghe" garantisce una base comune di servizi, lasciando ai soci piena autonomia nella gestione delle politiche commerciali, degli approvvigionamenti e delle promozioni.

La nostra storia

Ogni tappa è stata una pietra miliare, ogni scelta un passo verso un domani più sostenibile, per le comunità e le persone che ci scelgono ogni giorno.

1967

Sigma segna un'importante innovazione nel panorama italiano diventando uno dei primi retailer a sviluppare una linea di prodotti a marchio proprio, gettando le basi per un modello d'impresa all'avanguardia. Per oltre 50 anni, Sigma ha incarnato i valori della cooperazione, dell'innovazione e della prossimità, consolidando il proprio ruolo da protagonista nella distribuzione organizzata.



1975

Parallelamente, nel 1975, nasce a Carpi Sisa (Società italiana supermercati associati), una cooperativa creata da un gruppo di commercianti locali per centralizzare gli acquisti e trasformare i loro punti vendita in moderni supermercati. Grazie a questa intuizione, Sisa si espande rapidamente, conquistando una posizione di rilievo su tutto il territorio nazionale. L'adozione di una linea di prodotti a marchio Sisa e l'introduzione dell'insegna "I Supermercati Italiani" ne rafforzano ulteriormente l'identità e la riconoscibilità.



2017

Un'importante fase di riassetto societario porta alla nascita di Dit - Distribuzione Italiana, una centrale multi-insegna e multi-brand progettata per unire le eredità storiche delle cooperative Sigma e Sisa in un unico modello innovativo e flessibile. La nascita di Dit rappresenta un momento cruciale, in cui la tradizione incontra l'innovazione, creando una piattaforma in grado di rispondere alle nuove sfide del mercato.

2018-2019

Nascono le linee specialistiche dei prodotti della marca privata Dit. Si va incontro alle tendenze del mercato: salutismo (Equilibrio&Piacere), rispetto per l'ambiente (VerdeMio) ed eccellenza (Gusto&Passione), quest'ultima linea anche siglando una partnership in esclusiva con SlowFood Italia (linea Gusto&Passione Selezione Slow Food Italia) per la valorizzazione delle più distintive produzioni territoriali del Paese.

2020-2022

Sono gli anni segnati dalla pandemia, la clientela sceglie in modo sempre più convinto i format di prossimità, dove si evitano affollamenti e si possono controllare e verificare meglio i propri consumi avvalendosi anche dei consigli fidati del personale di negozio. La rete Sigma e Sisa si trova quindi esattamente nella posizione dove il cliente la desidera, e con quel valore aggiunto rappresentato dal rapporto umano. Crescono i consumi, si allarga l'offerta Mdd anche nel settore del fresco e del freschissimo, infine nasce il progetto della supercentrale Forum per consentire di portare al mercato tutto il valore e la qualità dei prodotti delle industrie di marca con una rinnovata convenienza che nasce dall'aggregazione della domanda.

2024

Con la redazione del primo Company Profile, il 2024 segna un nuovo capitolo nella storia di Dit: l'inizio del percorso verso la sostenibilità. Un anno di svolta, in cui l'azienda assume un impegno formale nell'integrare i principi ESG (Environmental, Social, Governance) nelle proprie strategie e attività operative. Con il lancio del primo bilancio di sostenibilità, Dit si pone l'obiettivo di diventare un riferimento per la distribuzione responsabile, rafforzando il legame con i territori, i clienti e gli stakeholder. Oggi Dit - Distribuzione Italiana è il punto d'incontro tra due storie di successo, unite dalla volontà di innovare, crescere e costruire un futuro sostenibile. Con oltre 800 punti vendita sotto le insegne Sigma e Sisa, l'azienda continua a rappresentare un modello d'eccellenza nella distribuzione organizzata, guidata dai valori di prossimità, qualità e responsabilità.

Le radici di Dit - Distribuzione Italiana affondano nell'evoluzione della distribuzione organizzata italiana, un percorso iniziato nel 1962 con la fondazione a Bologna di Sigma (Società italiana gruppi mercantili associati). Inizialmente operativa su scala regionale, Sigma si afferma rapidamente come una delle prime cooperative del settore, allargando la propria presenza fino a coprire tutto il territorio nazionale.

La presenza sul territorio



Ogni punto vendita è un presidio di prossimità, un luogo di incontro e di fiducia che si traduce in qualità, valorizzazione e sostegno alla crescita di un sistema distributivo equo.

813

punti vendita distribuiti in 80 province

Dit - Distribuzione Italiana rappresenta una delle realtà più significative della distribuzione organizzata in Italia, con una rete capillare di oltre 800 punti vendita distribuiti in 80 province. L'azienda è particolarmente radicata in regioni come Lombardia, Emilia-Romagna, Campania, Sicilia e Puglia, dove i marchi Sigma e Sisa sono sinonimo di qualità, innovazione e vicinanza al territorio. Grazie al lavoro delle nove società socie, Dit garantisce efficienza nella rete distributiva, adottando tecnologie all'avanguardia per ottimizzare la filiera logistica e promuovere una gestione sostenibile che valorizza le specificità locali.

Al centro delle attività di Dit vi è lo sviluppo di prodotti a marchio proprio (Mdd), con una gamma di circa 2.000 referenze suddivise tra le linee mainstream Sigma e Sisa, le specialistiche Gusto&Passione, VerdeMio ed Equilibrio&Piacere, e Primo per i prodotti di primo prezzo. Ogni linea risponde a diverse esigenze dei consumatori: Gusto&Passione esalta le eccellenze enogastronomiche italiane, VerdeMio si rivolge a chi adotta uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente, Equilibrio&Piacere combina salustismo e gusto, mentre Primo garantisce la massima convenienza nel rispetto della qualità. Collaborazioni prestigiose, come quella con Slow Food Italia, e certificazioni di filiera, tra cui la ISO 22005, riflettono l'impegno dell'azienda nel garantire eccellenza, trasparenza e distintività.

Per restare salda in un mercato in continua evoluzione Dit investe incessantemente in innovazione, offrendo servizi di marketing avanzati e strategie omnicanale che integrano attività fisiche e digitali.

Tra le iniziative principali si annoverano i siti di insegna come SuperSigma e SuperSisa, le piattaforme e-commerce Sigma Online e Sisa Online per migliorare l'esperienza del cliente, e campagne digitali mirate per fidelizzare i consumatori. L'adozione di un sistema Crm avanzato consente di analizzare dati e tendenze, ottimizzando strategie commerciali e rafforzando il legame con i clienti.

Dal punto di vista della qualità, Dit - Distribuzione Italiana la considera un pilastro fondamentale della propria strategia aziendale, infatti si adottano rigorosi standard di controllo certificati ISO 9001:2015, che garantiscono il massimo livello di eccellenza nei processi e nei servizi offerti. Inoltre, collabora con fornitori selezionati, di cui oltre il 90% è composto da realtà italiane. L'azienda promuove un modello di economia circolare attraverso l'utilizzo di soluzioni compostabili e biodegradabili per gli imballaggi, materiali sostenibili e il recupero delle eccedenze alimentari in collaborazione con il Banco Alimentare.

Parallelamente, Dit è impegnata in iniziative di responsabilità sociale e territoriale. Collaborazioni con organizzazioni come Medici Senza Frontiere, Legambiente e D.i.Re testimoniano l'attenzione verso le comunità locali e la promozione dello sviluppo sostenibile. Le relazioni con gli stakeholder, dai fornitori ai soci, dai clienti alle comunità, costituiscono una componente essenziale della strategia aziendale.

Da non dimenticare la partecipazione alla Supercentrale Forum, che unisce cinque delle principali strutture di distribuzione organizzata in Italia, rafforzando ulteriormente la capacità negoziale di Dit. Con oltre 5.000 punti vendita, Forum garantisce maggiore competitività e un impatto positivo sull'intero sistema distributivo.

Con una rete territoriale solida, un'offerta innovativa e un impegno costante verso la sostenibilità, Dit rappresenta un punto di riferimento per il settore, rispondendo con efficacia alle sfide di un mercato in continua evoluzione e contribuendo alla costruzione di un futuro sostenibile per tutti gli stakeholder.

RETE DI VENDITA SIGMA E SISA - GRUPPO DIT - DISTRIBUZIONE ITALIANA (MARZO 2025)

| CANALE | N. PUNTI DI VENDITA | MQ SUPERFICIE | MQ MEDI |
|---------------------------|---------------------|----------------|------------|
| Negozi di vicinato | 145 | 20.324 | 140 |
| Superette | 339 | 91.544 | 270 |
| Supermercato | 315 | 196.037 | 622 |
| Superstore | 14 | 31.372 | 2.241 |
| Totale complessivo | 813 | 339.277 | 417 |

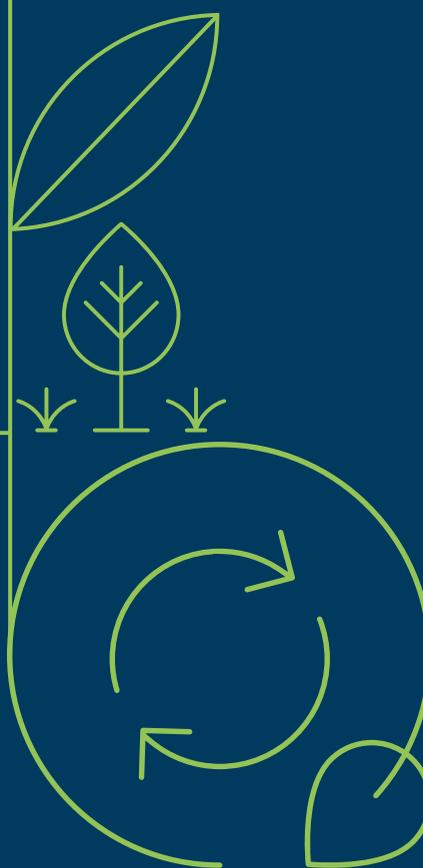
Nostre elaborazioni su dati interni

COMPOSIZIONE TERRITORIALE RETE DIT (SOLO I+S+S)

| AREA GEOGRAFICA | N. PUNTI DI VENDITA | MQ SUPERFICIE | MQ MEDI |
|-------------------|---------------------|---------------|---------|
| Nord Ovest | 200 | 57.035 | 285 |
| Nord Est | 83 | 41.737 | 503 |
| Centro + Sardegna | 95 | 33.468 | 352 |
| Sud | 435 | 207.037 | 476 |

Nostre elaborazioni su dati interni





Il mercato

02

Lo scenario economico-sociale del paese



Il racconto del contesto socioeconomico, con al centro l'esigenza di una crescita che vada di pari passo con i processi economici e le necessità emergenti.

Il 58° rapporto Censis descrive uno scenario socio economico molto complesso. È forte l'urgenza di costruire percorsi di crescita coerenti con le profonde trasformazioni in atto. La trasformazione del comparto industriale, influenzata dalla fragilità di molte filiere globali e dal rallentamento dei principali attori europei, apre a processi di innovazione e investimento. La spinta imprenditoriale dei giovani e delle famiglie si manifesta sia nei settori tradizionali che in quelli avanzati, esercitando pressione su segmenti economici sempre più rilevanti. Parallelamente, cresce la consapevolezza sociale riguardo alla tutela dei più fragili, delle donne vittime di violenza, degli anziani non autosufficienti e dei poveri, richiedendo una profonda revisione strutturale delle forme di solidarietà non emergenziale.

La società italiana è descritta come meticcica, capace di mescolare valori e significati diversi, ma non più in corsa verso uno sviluppo tuonante né destinata a rimanere miserabile. Si sottolinea la necessità di andare oltre l'attesa e di affrontare le sfide con maggiore determinazione.

Lo sviluppo economico e sociale matura nelle società capaci di aprirsi al nuovo, di esplorare nuovi confini e di accogliere nuovi innesti. Sebbene una società aperta comporti preoccupazioni e un certo livello di rischi, l'Italia non può permettersi di chiudersi se vuole crescere e non limitarsi a galleggiare. Per analizzare correttamente il contesto di riferimento occorre partire indubbiamente dai dati.

Il 52,7% della popolazione italiana vive in un'area urbana (la città diffusa) mentre il 17% è residente in un piccolo comune o in una frazione di un comune di un'area scarsamente popolata. Il 30,4% è presente in comuni o frazioni di comuni in aree densamente popolate o mediamente popolate. In particolare, la popolazione media di 65 anni e oltre è presente in prevalenza nelle aree esterne ai grandi agglomerati delle aree metropolitane e solo in subordine risulta residente nelle aree urbane (rispettivamente il 42,3% e il 36,5%). Il restante 21,2% vive in piccoli comuni distanti dai poli urbani. Altro dato interessante è legato alla soddisfazione del luogo in cui si vive. Il 76,7% si è dichiarato soddisfatto, mentre il 23,4% ha affermato di non essere contento del luogo in cui vive. L'insoddisfazione è più evidente tra i più giovani, mentre la componente più anziana si ritiene soddisfatta nel 90,6% dei casi. I dati pongono il tema della rarefazione dei servizi. A livello nazionale, il 13,8% delle famiglie (circa 3,6 milioni) segnala difficoltà nel raggiungere una farmacia, percentuale che sale al 19,8% nei comuni con meno di 2.000 abitanti. Analogamente, mentre il 50,8% delle famiglie italiane (circa 13,3 milioni) trova problematico accedere a un Pronto Soccorso, tale quota raggiunge il 68,6% nelle piccole comunità. Inoltre, oltre 8 milioni di famiglie dichiarano difficoltà nel raggiungere un commissariato di polizia o una stazione dei carabinieri.

20%
delle famiglie
italiane fatica
a raggiungere
un negozio di
generi alimentari

Più di un quinto delle famiglie italiane fatica a raggiungere un negozio di generi alimentari o un mercato; questa percentuale aumenta al 54,9% tra le famiglie residenti nei piccoli comuni, per le quali anche l'accesso a un supermercato risulta particolarmente complesso.

Alle difficoltà legate al territorio seguono, per molte famiglie, le difficoltà legate al welfare. La crisi del sistema di protezione sociale pone pesanti ipoteche sulla vita degli italiani. Crescere un figlio, affrontare un problema di salute, gestire le fragilità della vecchiaia o la condizione di non autosufficienza di un familiare, sono elementi di preoccupazione nella vita di ognuno. E se in passato questi potevano essere alleviati da un welfare pubblico, nel corso degli anni questo si è rivelato sempre meno efficace, per via dell'aumento delle spese sanitarie del 23%. Anche per questo il 62,1% degli italiani ha rinviato i controlli sanitari, gli accertamenti specialistici e le visite diagnostiche, insieme alle lunghe liste d'attesa. Altro indice di difficoltà e allarme riguarda il sistema previden-

ziale. Il 75,7% degli italiani ritiene che non avrà una pensione adeguata al momento del pensionamento; questa convinzione è particolarmente diffusa tra i giovani, con l'89,8% che esprime tale preoccupazione.

Da qui la perdita di efficacia del welfare pubblico, che influenza negativamente il benessere e la qualità della vita delle famiglie italiane e mette a rischio la coesione sociale. Diretta conseguenza una crescita lenta dell'economia e retribuzioni ridotte che non permetteranno di generare flussi finanziari sufficienti per coprire i costi di prestazioni adeguate. Così sono sempre di più gli italiani che pensano di adottare forme di autotutela, preferite a forme integrative mutualistiche o assicurative. In ogni caso il welfare sembra destinato a perdere la propria forza e il proprio valore, nonché il carattere inclusivo e coesivo, perché ormai taglia fuori di fatto porzioni crescenti del ceto medio, obbligate a sostenere il costo fiscale del welfare, ma spesso costrette a fronteggiare le avversità della vita tramite risorse proprie.

Andamento e consumi in Gdo

Consumi tra sfide e opportunità: cresce l'attenzione degli italiani verso scelte d'acquisto più sostenibili e delinea un mercato in evoluzione tra risparmio e qualità.



Alla luce dei dati estratti dalle analisi del rapporto Censis c'è da riflettere da un lato sulla fragilità dei redditi che limita la capacità di spesa e dall'altro sulla crescita dell'adozione di abitudini ecosostenibili. Nonostante le difficoltà economiche, gli italiani mostrano una crescente attenzione verso pratiche di consumo responsabili, come la riduzione degli sprechi alimentari, l'acquisto di prodotti a basso impatto ambientale e l'uso di mezzi di trasporto sostenibili. Tuttavia, la limitata disponibilità economica rende difficile per molte famiglie adottare pienamente uno stile di vita ecologico, evidenziando la necessità di politiche che supportino sia il potere d'acquisto che la transizione verso modelli di consumo più sostenibili.

I consumi delle famiglie costituiscono un pilastro fondamentale dell'economia italiana, come emerge dalla quota che la spesa per i consumi finali delle famiglie residenti rappresenta nella composizione del PIL. Nonostante questa quota si sia assottigliata negli ultimi dieci anni, passando dal 60,0% del 2014 al 57,35% del 2023, risulta evidente la correlazione tra le prospettive di crescita del paese e l'andamento dei consumi interni.

Se si osservano le singole voci di spesa si nota come da un lato vi siano alcune contrazioni in ambiti che riguardano la vita quotidiana quali i consumi di generi ali-

mentari (-1,0%), nell'acquisto di vestiario e calzature (-5,6%) o nelle spese per mobili, elettrodomestici e manutenzioni della casa (-6,0%). Vi sono dall'altro lato alcune voci che pur avendo registrato un segno positivo non hanno mantenuto i tassi di crescita vistosi registrati negli anni precedenti, come i consumi per informazione e comunicazione (+1,3% nel 2023, +6,4% nel 2022), le spese per alberghi e ristorazione (+6,4% nel 2023, +24,4% nel 2022) o cura della persona, protezione sociale e beni e servizi vari (+1,2% nel 2023, +6,7% nel 2022).

Per quanto riguarda un'analisi sintetica del mercato e della concorrenza (Fonte dati: Circa aggiornamento febbraio 2025, ISTAT e Banca d'Italia) si sottolinea, come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Dit 2024, che nell'anno 2024, a fronte di consumi in leggero incremento (+0,4%, stesso dato registrato nel 2023), i canali della Gdo presentano andamenti contrastati: Ipermercati (-1,5%), Superstore (+2,7%), Supermercati (+2,8%), LSP (-0,7%), Discount (+2,3%) e Drugstore (+5,6%). Il primo mese del 2025 segna un dato positivo per tutti i canali, in particolare per Superstore (+9,2%), Supermercati (+8,3%) e Drug (+9,6%). L'andamento dei fatturati nel 2024 è influenzato da un rallentamento dell'inflazione (+1,0% nel 2024, contro 5,7% nel 2023).



**IMPATTO DELLA MULTICANALITÀ
SUI TREND DELLA GDO IN %**

| | 2022 | 2023 | 2024 | GENN. '25 |
|-------------------------|-------|-------|-------|--------------|
| Ipermercati | 4,1% | 5,8% | -1,5% | 2,5% |
| Superstore | 5,2% | 8% | 2,7% | 9,2% |
| Supermercati | 6% | 10,2% | 2,8% | 8,3% |
| Libero servizio piccolo | 7,1% | 6,5% | -0,7% | 5,6% |
| Discount | 13,9% | 8,5% | 2,3% | 2,7% |
| Specialisti Drug | 6,1% | 10,3% | 5,6% | 9,6% |

Fonte: CIRCANA Liquid Data

LA DOMANDA E IL SUO ANDAMENTO

| | 2022 | 2023 | 2024 | GENN. '25 |
|--------------------------------|------|-------|------|--------------|
| Trend a valore (rete corrente) | 7,9% | 9% | 2,2% | 6,4% |
| Trend a valore (rete omogenea) | 5,3% | 6,3% | 0,7% | 7,9% |
| Trend a volume | 0,2% | -0,5% | 1,7% | 5,3% |

Fonte: CIRCANA Liquid Data

La variazione annuale del giro d'affari complessivo nella Gdo ha segnato, nell'esercizio corrente, una crescita a rete complessiva (+2,2%) che si rafforza ulteriormente nel primo mese del 2025 (+6,4%). I volumi complessivi tornano a segnare un dato positivo nel 2024 (+1,7%), confermato anche a gennaio 2025 (+5,3%).

Per quanto concerne le principali dinamiche macroeconomiche, il tasso di disoccupazione risulta in calo nel 2024, attestandosi al 6,5% (7,7% nel 2023). Il dato di gennaio

2025 è in ulteriore calo al 6,3%. In Italia nel 2024 si è registrata una leggera crescita sia del PIL (+0,5%) che dei consumi (+0,4%) con una limitata dinamica dei prezzi (+1,0%). Gli scenari previsionali 2025 confermano un PIL in crescita (+0,8%) e un'inflazione in leggera ripresa (+1,5%).

La quota di vendita delle Mdd negli assortimenti è risultata in crescita sia nel 2024 (da 22,1% a 22,4% con un incremento dello 0,3%) che a gennaio 2025 (+0,6%).

DINAMICHE MACROECONOMICHE ITALIA

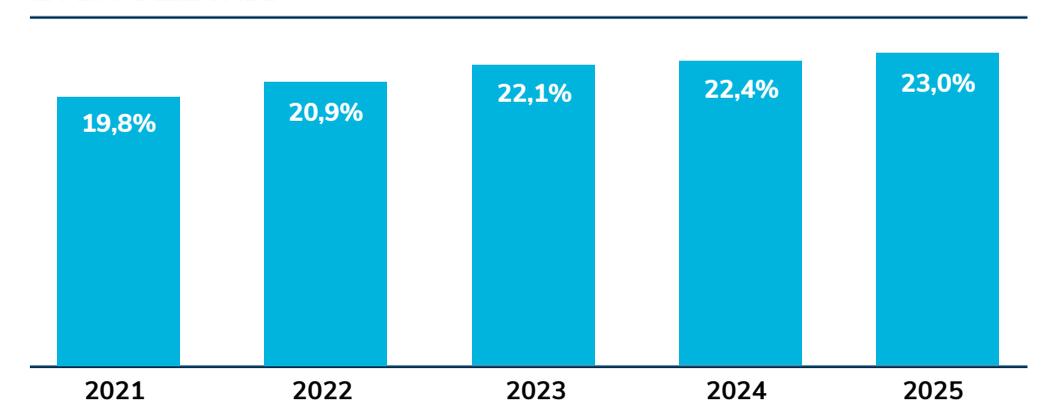
| ANNI | Δ PIL | Δ CONSUMI | INFLAZIONE | TASSO DI DISOCCUPAZIONE |
|----------|-------|-----------|------------|----------------------------|
| 2020 | -9% | -10,6% | -0,2% | 9,3% |
| 2021 | 8,8% | 5,8% | 1,9% | 9,5% |
| 2022 | 5% | 5,3% | 8,1% | 8,1% |
| 2023 | 0,8% | 0,4% | 5,7% | 7,7% |
| 2024 | 0,5% | 0,4% | 1% | 6,5% |
| Gen. '25 | | | 1,5% | 6,3% |

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia - Bollettino Economico 1-2025

PREVISIONI

| | Δ PIL | INFLAZIONE |
|------|-------|------------|
| 2025 | 0,8% | 1,5% |
| 2026 | 1,1% | 1,5% |
| 2027 | 0,9% | 2% |

Fonte: ISTAT e Banca d'Italia - Bollettino Economico 1-2025

**IL PESO DELLA MDD**

Fonte: CIRCANA Liquid Data I+S+LSP - gennaio 2025

La ricerca Ixé

Un ritratto dettagliato dei consumatori: le abitudini di spesa dei clienti rivelano scelte sempre più consapevoli e razionali, guidate dalla frequenza degli acquisti, dalle modalità di spostamento e dalla ricerca di autonomia.



Nell'ottobre 2024 Dit, con il supporto dell'istituto di ricerche Ixé, ha indagato il tipo di fruizione dei negozi Sigma e Sisa da parte dei clienti. L'obiettivo era comprendere se l'aspetto della prossimità fosse effettivamente riconosciuto e apprezzato da parte della clientela, anche per le sue implicazioni nella mobilità.

Una prima dimensione analizzata nello studio è stata quella della frequenza delle visite in negozio: oltre il 67% degli intervistati ha dichiarato di recarsi presso un punto di vendita Sigma o Sisa più di 2 volte la settimana, percentuale che supera il 90% considerando invece chi va a fare la spesa una o più volte la settimana. La frequenza media è di 3 visite la settimana.

La numerosità delle visite è sicuramente favorita anche dalla vicinanza dei negozi all'abitazione o ad altri luoghi di vita o di lavoro delle persone. Lo studio rivela infatti che il 90% degli intervistati raggiunge i negozi in meno di 15 minuti.

Un terzo dei clienti va a fare la spesa a piedi, il 5% utilizza la bici, mentre il mezzo pubblico è scelto da meno dell'1% di rispondenti. L'auto resta l'opzione maggioritaria con oltre il 70% delle risposte. Il 37,8% dei rispondenti percorre meno di un km per arrivare al supermercato,

Circa il 40% dei clienti riferisce di fare la spesa associandola ad altre attività, ad esempio la inserisce come tappa nel percorso casa-lavoro, oppure la abbina ai passaggi per figli o per altre persone conviventi.

Gli elementi di integrazione nel territorio sembrano quindi molto rilevanti, con una clientela che va frequentemente in negozi entro pochi minuti dai propri luoghi di vita, e con una larga fascia di persone che si muove esclusivamente a piedi. Lo scenario è quindi quello di una clientela che aumenta la frequenza degli acquisti per cercare freschezza e limitare gli sprechi, riconosce quindi il valore dei negozi di vicinato e li raggiunge prevalentemente in auto o a piedi, dichiarandosi tuttavia disponibile a valutare il mezzo pubblico, qualora ci fossero opportuni incentivi.

L'interazione a livello micro-locale è quindi molto alta ed esistono spazi di relazione all'interno dei quali la proposta commerciale delle insegne è inserita.

IN MEDIA, CON CHE FREQUENZA TI RECHI AL SUPERMERCATO PER FARE LA SPESA?

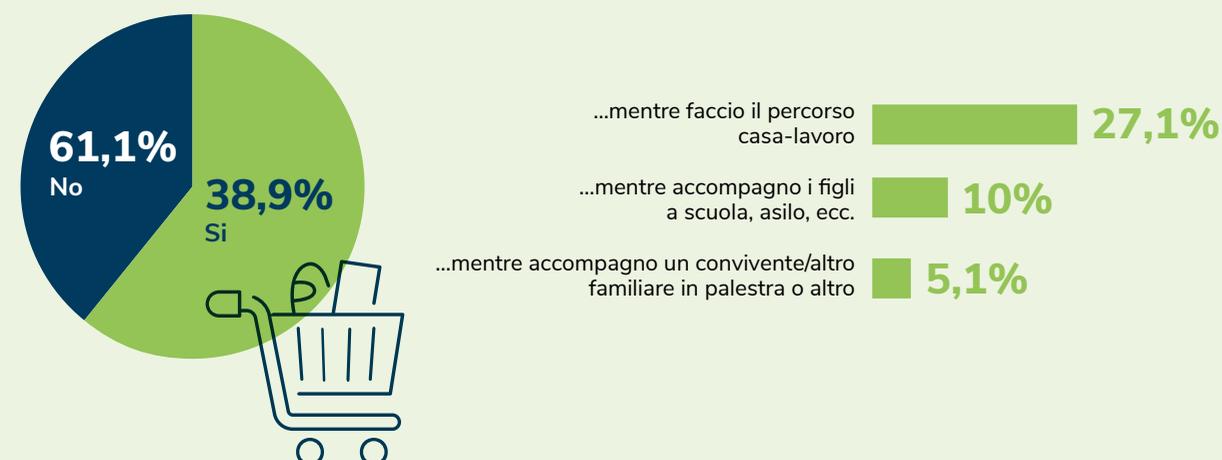


QUANTO TEMPO IMPIEGHI COMPLESSIVAMENTE PER RAGGIUNGERE IL SUPERMERCATO?

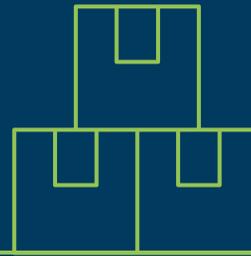
Indica il tempo approssimativo in minuti



SOLITAMENTE, VAI A FARE LA SPESA MENTRE FAI ALTRI SPOSTAMENTI?







L'offerta

03



I prodotti



La selezione attenta dei prodotti, il rispetto per le risorse naturali e l'adozione di processi produttivi responsabili sono le basi di un'offerta che va oltre la convenienza: è un impegno per un consumo più consapevole.

Dit - Distribuzione Italiana ha sviluppato un'offerta di prodotti che rappresentano l'equilibrio perfetto tra qualità, innovazione e rispetto per l'ambiente. Ogni linea di prodotto è il risultato di un processo meticoloso, che coniuga ricerca, attenzione alle esigenze del consumatore e un impegno concreto verso la sostenibilità. La gamma si distingue per il suo orientamento verso le nuove tendenze di mercato e per la capacità di valorizzare le risorse locali, promuovendo al contempo pratiche produttive responsabili e tracciabili.

L'approccio strategico di Dit si basa sulla creazione di prodotti che rispondano non solo alle necessità immediate dei consumatori, ma che incarnino anche i valori di un'azienda impegnata nella tutela dell'ambiente, nel rispetto delle persone e nella promozione della trasparenza. La progettazione di ogni referenza integra obiettivi di sostenibilità con un'attenta analisi delle dinamiche del mercato, per offrire soluzioni che siano sinonimo di eccellenza e innovazione. In questa attività, il parametro qualitativo di riferimento è considerato essere il prodotto leader di categoria dell'industria di marca.

Linee di prodotti responsabili

L'azienda ha implementato l'etichettatura ambientale su tutti i prodotti a marchio, fornendo indicazioni precise per lo smaltimento degli imballaggi in conformità con il Decreto Legislativo n° 116/2020. Tale approccio educativo, che si rivolge direttamente ai consumatori, rafforza la consapevolezza ambientale e contribuisce a una gestione più responsabile dei rifiuti.

Con obiettivi simili, cioè di creazione di consapevolezza verso stili di consumo a basso impatto, sono state definite linee guida stringenti rispetto all'offerta di prodotti del reparto ortofrutta a marchio Sigma e Sisa. La selezione avviene tenendo conto della stagionalità, della provenienza (in larghissima parte si tratta di prodotti 100% italiani) e di filiera tracciabile e controllata.

Dit, infine, ha introdotto stoviglie realizzate con materiali compostabili nei punti vendita, dimostrando che innovazione e rispetto per l'ambiente possono convivere e trasformare un segmento problematico in un esempio virtuoso di economia circolare.

Prodotti biologici "VerdeMio"

La linea VerdeMio è dedicata a chi cerca un'alimentazione biologica e sostenibile, in grado di rispettare l'ambiente e migliorare il benessere personale. Ogni referenza è sviluppata secondo criteri rigorosi che garantiscono il minimo impatto ambientale e la massima qualità, promuovendo uno stile di vita in armonia con la natura.

Prodotti Ecolabel

I prodotti con certificazione Ecolabel rappresentano una scelta consapevole per chi desidera ridurre il proprio impatto sull'ambiente. Realizzati attraverso processi produttivi ottimizzati per ridurre le emissioni e i consumi di risorse, questi articoli usano e getta combinano funzionalità e rispetto per l'ecosistema, garantendo affidabilità e sostenibilità.

Prodotti di filiera

La tracciabilità rappresenta un valore fondamentale per i prodotti di filiera, che consentono di risalire a ogni passaggio del loro percorso produttivo. Questi prodotti offrono la certezza di una qualità garantita e di una sicurezza alimentare superiore, integrando trasparenza e controllo in tutte le fasi della filiera.

Prodotti senza antibiotici

Gli articoli certificati per l'assenza di antibiotici sono il risultato di un impegno verso la salute e il benessere animale. Ogni fase del processo produttivo è attentamente monitorata per assicurare che gli animali non ricevano trattamenti farmacologici non necessari, offrendo così una garanzia di sicurezza e qualità per i consumatori.

Prodotti PEFC

Gli articoli certificati PEFC sono realizzati con carta proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, in cui il rispetto per l'ambiente e per le comunità locali è prioritario. Prodotti che rappresentano un esempio di come le risorse naturali possano essere utilizzate in maniera responsabile, contribuendo alla salvaguardia degli ecosistemi forestali e alla riduzione dell'impatto ambientale.

La metodologia di sviluppo e le categorie

Ogni prodotto a marchio proprio (Mdd) è il risultato di un processo di sviluppo attentamente pianificato, che coinvolge diverse aree aziendali in una sinergia costante. La procedura inizia con la definizione delle specifiche tecniche da parte del team Mdd, che collabora con fornitori e agenzie grafiche per sviluppare packaging e layout in linea con i valori e gli standard aziendali.

Il team Mdd, insieme all'Ufficio Qualità e laboratorio esterno, supervisiona la conformità legale e tecnica delle etichette e garantisce che ogni prodotto rispetti i capitoli definiti. Il ciclo si conclude con la comunicazione ai soci della data di disponibilità, assicurando un processo fluido e trasparente dalla concezione all'immissione sul mercato.

Dit offre un portafoglio prodotti che copre tutte le categorie di largo consumo confezionato (LCC), includendo:

- drogheria alimentare per le esigenze quotidiane della famiglia;
- bevande con una selezione che spazia dai succhi ai vini e alle bevande gassate;
- fresco e freddo con latticini, salumi e surgelati di alta qualità;
- cura casa e cura persona con soluzioni innovative e sicure per l'igiene e la bellezza;
- ortofrutta, carni e ittici che offrono freschezza, tracciabilità e rispetto delle migliori pratiche di sostenibilità e qualità.

Si dimostra così il proprio impegno a integrare i principi di sostenibilità in ogni linea di prodotto, dal design iniziale alla distribuzione, infatti, ogni referenza è concepita per offrire valore ai consumatori, minimizzando al contempo gli impatti ambientali e promuovendo una filiera trasparente e responsabile.

La capacità di Dit di coniugare qualità, innovazione e sostenibilità trasforma ogni prodotto in un simbolo della visione aziendale, che mira a costruire un futuro più etico e consapevole. Ogni dettaglio della gamma riflette una dedizione costante al miglioramento continuo e alla creazione di valore per tutte le parti interessate.



Le certificazioni

Le certificazioni rappresentano un elemento essenziale per le organizzazioni che aspirano a distinguersi per eccellenza operativa e impegno verso la sostenibilità. Attraverso l'adozione di standard riconosciuti a livello internazionale, le aziende dimostrano la propria capacità di rispondere alle sfide di un mercato in costante evoluzione, garantendo trasparenza, efficienza e responsabilità. Per Dit - Distribuzione Italiana, le certificazioni sono strumenti strategici per promuovere qualità, innovazione e sostenibilità, rafforzando al contempo la fiducia degli stakeholder e consolidando il legame con i territori e le comunità servite.

ISO 9001: Sistema di gestione per la qualità

L'adozione dello standard ISO 9001 testimonia l'impegno costante nel garantire qualità ed efficienza lungo tutta la catena distributiva.

In particolare, la società è conforme alla certificazione in oggetto per quanto concerne la selezione e controllo qualità di fornitori e prodotti food e non food a marchio del distributore destinati alla vendita nella distribuzione organizzata, attraverso ispezioni, analisi microbiologiche, chimiche, fisiche e sensoriali.



La filiera



La nostra filiera è un intreccio di relazioni, impegno e responsabilità, un flusso vitale che trasporta qualità e sostenibilità fino ai nostri scaffali

La filiera rappresenta il cuore pulsante di ogni organizzazione che opera nel settore della distribuzione e della vendita al dettaglio, e per Dit - Distribuzione Italiana, è il motore attraverso cui valore, innovazione e sostenibilità raggiungono ogni punto vendita. Una filiera trasparente e sostenibile non è solo una necessità dettata dai cambiamenti normativi e dalle aspettative crescenti di consumatori e stakeholder, ma anche una leva strategica per garantire competitività e resilienza di lungo periodo. La trasparenza nella filiera consente di instaurare un rapporto di fiducia con tutti gli attori coinvolti: fornitori, soci, clienti finali. Permette di monitorare e ridurre gli impatti ambientali e sociali lungo tutte le

fasi, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alla distribuzione e al consumo. La sostenibilità della filiera, invece, implica scelte responsabili che riducano gli impatti negativi e promuovano pratiche virtuose, come l'utilizzo di fornitori certificati, il rispetto dei diritti dei lavoratori, l'adozione di principi di economia circolare e l'efficienza nelle risorse. Per Dit, adottare un approccio sostenibile nella gestione della filiera significa non solo garantire il rispetto degli standard normativi, ma anche creare un sistema che possa rispondere alle sfide del mercato, dall'aumento delle richieste di prodotti responsabili alla necessità di ridurre le emissioni lungo l'intera catena del valore.

I fornitori



Ogni fornitore è un tassello fondamentale del nostro percorso, in cui qualità, innovazione e rispetto per l'ambiente si intrecciano per generare un impatto positivo e duraturo.

La gestione responsabile della catena di fornitura rappresenta per Dit - Distribuzione Italiana un pilastro strategico del proprio impegno verso la sostenibilità. I fornitori, considerati veri partner di valore, contribuiscono direttamente alla qualità dei prodotti e all'impatto ambientale, sociale e di governance della filiera. L'approccio di Dit alla selezione e alla gestione dei fornitori si basa su principi di trasparenza, innovazione e responsabilità condivisa, rafforzando così il legame tra l'azienda e i propri partner. Questo modello di gestione responsabile consente di sviluppare un ecosistema di collaborazione strutturata, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi di sostenibilità e crescita.

Attualmente, il 45% degli acquisti proviene da fornitori locali, un dato che riflette l'impegno di Dit nel sostenere il tessuto economico nazionale e nel promuovere pratiche sostenibili lungo tutta la filiera.

Questionario di sostenibilità

Il questionario di sostenibilità, inviato annualmente ai fornitori Mdd, rappresenta uno strumento centrale nel piano di sostenibilità aziendale di Dit. Oltre agli aspetti ambientali, il questionario valuta anche altri parametri legati alla governance e agli impatti sociali dei fornitori. Le informazioni raccolte includono:

- Dati aziendali: struttura e processi operativi.
- Sociale: gestione del personale, rispetto delle normative e relazioni con stakeholder.
- Governance: trasparenza della gestione e conformità alle normative.

Le risposte al questionario vengono analizzate per individuare opportunità di miglioramento e definire strategie di collaborazione future, ciò consente a Dit di promuovere un miglioramento continuo e di stimolare l'adozione di pratiche sostenibili lungo tutta la catena di approvvigionamento. Attraverso un dialogo costante con i propri fornitori, Dit costruisce un sistema di relazioni fondato sulla trasparenza e sulla responsabilità condivisa. L'aggiornamento annuale del questionario non si limita al monitoraggio, ma diventa un'occasione per promuovere innovazione e sostenibilità, rafforzando il ruolo dei fornitori come partner strategici nel percorso di crescita comune.





La gouvernance

04

Gestione responsabile



Guidiamo l'integrazione della sostenibilità nel nostro modello di business e assicuriamo che ogni decisione sia allineata ai nostri obiettivi e sia un valore fondante della nostra identità.

La governance rappresenta il cuore di un'organizzazione che ambisce a integrare pienamente i principi della sostenibilità nel proprio modello di business. Per Dit - Distribuzione Italiana, una gestione responsabile e trasparente è il motore attraverso il quale realizzare una crescita sostenibile, creare valore per tutti gli stakeholder e affrontare con efficacia le sfide globali legate alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La struttura organizzativa di Dit garantisce che ogni decisione strategica sia allineata agli obiettivi ESG e alle aspettative degli stakeholder.

Si considera la sostenibilità un principio guida che non si limita alla conformità normativa, ma permea ogni aspetto della governance aziendale. La costruzione di un sistema di governance solido, inclusivo e orientato al futuro è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi di

sostenibilità. Attraverso un approccio che unisce trasparenza, responsabilità e partecipazione, Dit consolida la fiducia degli stakeholder, promuove il dialogo e integra i principi ESG nei processi decisionali, rendendo la sostenibilità una parte integrante del DNA aziendale.

La governance sostenibile di Dit si traduce in azioni concrete, dalla definizione di obiettivi strategici di medio e lungo termine, alla creazione di strumenti per il monitoraggio e la valutazione delle performance di sostenibilità. Il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, unito alla partecipazione attiva dei soci e degli stakeholder, rende possibile una gestione collettiva e condivisa delle sfide e delle opportunità legate alla sostenibilità, garantendo al contempo la trasparenza e l'efficacia delle decisioni.

Consiglio di Amministrazione

Strutturato per gestire l'azienda in modo bilanciato e partecipativo, valorizza le diversità territoriali e le esperienze professionali dei suoi membri.



Il Consiglio di Amministrazione di Dit, composto da figure di alto profilo rappresentative dei principali Cedi Sigma e Sisa, è il fulcro delle attività strategiche e decisionali. I membri del Consiglio - nominati per il triennio 2025-2027 nell'Assemblea del 29 Aprile 2025 - sono:

- Oreste Santini, Presidente e Presidente del Consorzio Europa S.c.p.a
- Giuseppe Sammaritano, Vicepresidente e Presidente di Sisa Sicilia S.p.A
- Immacolato Lucio Antonino Bonina, Consigliere
- Francesco Del Prete, Consigliere e Amministratore Delegato di Ce.Di. Sigma Campania S.p.A
- Bruna Lami, Consigliere e Vicepresidente di Realco S.c.
- Paolo Michele Macripò, Consigliere e Presidente di Supercentro S.p.A

La nomina dei membri segue criteri statutari che assicurano un'equa rappresentanza delle due anime cooperative, Sigma e Sisa, garantendo al contempo l'autonomia e la partecipazione attiva di ciascun socio. Struttura che consente una gestione bilanciata e partecipativa, che valorizza le diversità territoriali e le esperienze professionali dei membri del Consiglio.

Nomina e selezione del consiglio

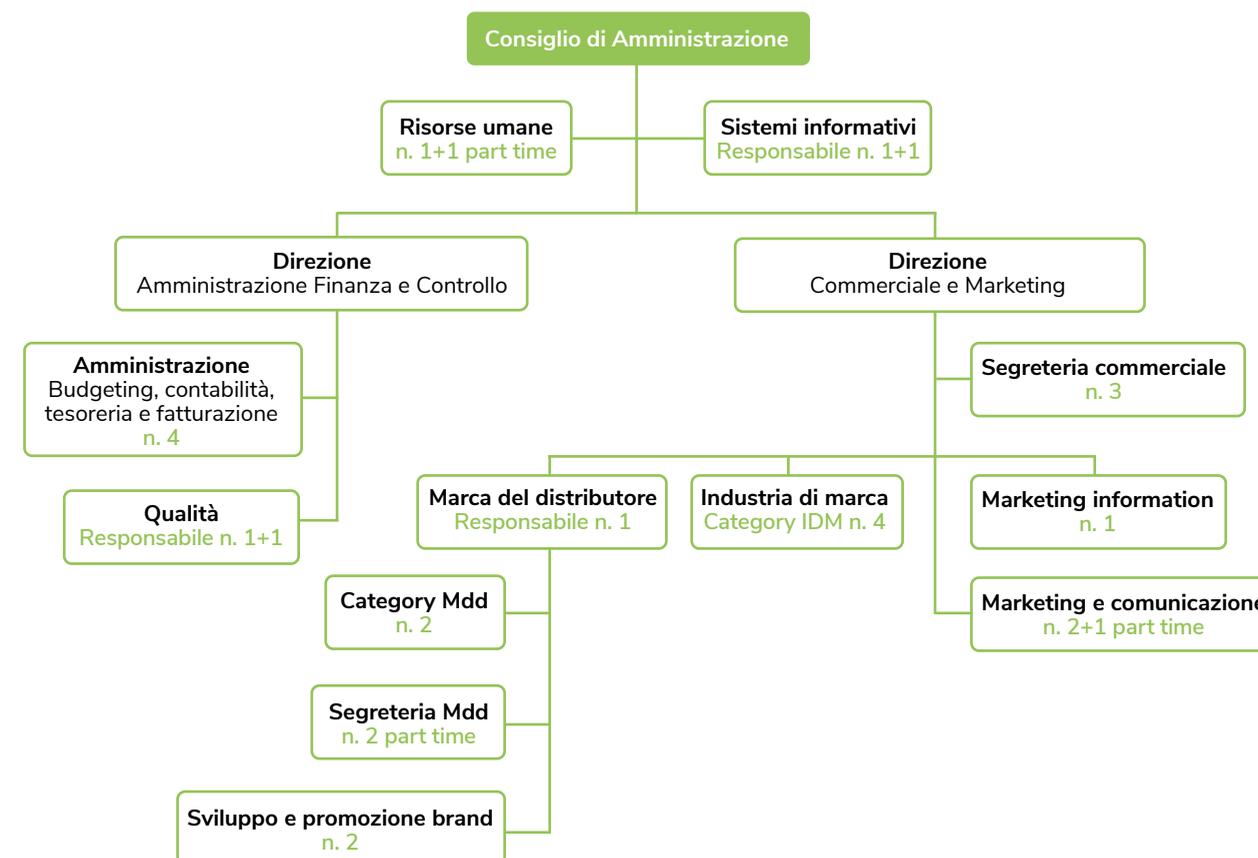
La selezione del Consiglio di Amministrazione avviene in conformità con lo statuto della cooperativa, che stabilisce regole precise per garantire una rappresentanza equilibrata dei Cedi Sigma e Sisa. L'assemblea dei soci nomina i membri del consiglio, assicurando che ogni Cedi abbia una corretta e ampia rappresentanza della base e che eventuali sostituzioni rispettino le indicazioni dei soci-cooperatori ordinari.

La durata della carica è fissata in tre anni, con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio, ciò garantisce stabilità e continuità alla governance aziendale, consentendo al consiglio di lavorare su obiettivi strategici di medio e lungo termine.

Ruolo del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo cruciale nel garantire che le politiche aziendali siano in linea con gli obiettivi di sostenibilità. Oltre a supervisionare le strategie aziendali, il Presidente coordina le iniziative ESG, assicura l'efficacia delle azioni intraprese e promuove l'ottimale impiego delle risorse.

Il Presidente è direttamente coinvolto nella definizione e implementazione del piano di sostenibilità, firmando il bilancio di sostenibilità e presiedendo incontri periodici sui temi ESG con i responsabili aziendali, ruolo non delegato, garantendo un controllo diretto e una responsabilità chiara sulle azioni intraprese.



11%
di donne
negli organi
di governo
negli ultimi
tre anni

Anche il tema della **diversità negli organi di governo** rappresenta un elemento chiave per promuovere un processo decisionale più inclusivo, innovativo ed efficace. Una governance diversificata consente di integrare punti di vista differenti, migliorare la capacità di risposta alle esigenze degli stakeholder e contribuire a una cultura aziendale più equa e sostenibile. Garantire una maggiore rappresentanza femminile è un passo essenziale verso l'equità di genere e un fattore critico per migliorare le performance aziendali e la reputazione.

Il dato relativo alla presenza femminile negli organi di governo si mantiene costante al 11% per il periodo 2022-2024, stabilità che suggerisce una mancata evoluzione nell'inclusione di genere a livello decisionale. Sebbene vi sia continuità, il valore resta da migliorare rispetto agli standard attuali di diversità e inclusione.

Questo scenario però, evidenzia l'opportunità per l'azienda di adottare strategie mirate per incrementare la partecipazione femminile, attraverso politiche di selezione e promozione che tengano conto della parità di genere. Un impegno più incisivo in questa direzione rafforzerebbe la capacità dell'organizzazione di allinearsi agli obiettivi di sostenibilità e ai principi ESG, migliorando al contempo la qualità della governance.

Iniziative di governance sostenibile



Garantiamo una gestione etica, attraverso un sistema strutturato di sistemi e processi che assicura una comunicazione sempre efficace sulle criticità.

Dit ha intrapreso un percorso strutturato per integrare i principi della sostenibilità nel proprio modello di governance. Il piano di miglioramento delle performance ESG include:

1. Coinvolgimento dei fornitori: attraverso l'invio di un questionario di sostenibilità ai fornitori Mdd, Dit monitora le pratiche ambientali e sociali lungo la filiera e promuove una cultura di responsabilità condivisa.
2. Formazione ESG: tutti i dipendenti della centrale ricevono una formazione specifica sui temi ESG, favorendo la diffusione di competenze e consapevolezza all'interno dell'organizzazione.
3. Analisi di materialità: l'invio di questionari agli stakeholder consente di identificare le priorità di sostenibilità, garantendo che le azioni intraprese rispondano alle reali esigenze degli interlocutori aziendali.

Anche gli strumenti di governance implementati da Dit rappresentano un pilastro fondamentale per garantire trasparenza, responsabilità e conformità, confermando l'impegno dell'azienda verso una gestione etica e sostenibile. Attraverso un sistema strutturato di strumenti e processi, Dit assicura un controllo rigoroso e una comunicazione efficace delle criticità, trasformando ogni sfida in un'opportunità di miglioramento continuo.

Piattaforma di whistleblowing

Dit ha introdotto una piattaforma di whistleblowing innovativa e conforme alle normative vigenti, come il D.Lgs. 24/2023. Questo strumento consente a dipendenti, soci e fornitori di segnalare eventuali violazioni al Codice Etico, al modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, alle policy aziendali o alle leggi e regolamenti applicabili.

La piattaforma garantisce la massima riservatezza sia per il segnalante sia per il segnalato, tutelando l'integrità del processo e promuovendo un ambiente di lavoro etico e sicuro. Questo sistema non si limita alla conformità normativa, ma rappresenta un esempio concreto di come Dit valorizzi la partecipazione attiva di tutti gli stakeholder nella salvaguardia dei propri principi e valori.

Modello 231

Attraverso queste procedure vengono previsti dei presidi per evitare, quanto più possibile, che l'azienda possa subire le conseguenze negative derivanti dalla commissione da parte di terzi (amministratori, dipendenti, consulenti, etc.) di uno dei reati previsti nell'ambito del decreto legislativo 231/2001.

La gestione dei ritiri e richiami

La gestione dei ritiri e richiami dei prodotti rappresenta un'ulteriore dimostrazione dell'approccio rigoroso di Dit alla tutela della qualità e della sicurezza. Ogni volta che emergono criticità legate a prodotti non conformi o a possibili rischi per il consumatore, vengono immediatamente attivati processi strutturati di comunicazione e intervento. Le imprese socie ricevono tempe-

stivamente notifiche dettagliate, mentre il Presidente e il Consiglio di Amministrazione monitorano costantemente lo stato delle azioni intraprese, ricevendo aggiornamenti periodici per garantire una gestione trasparente e responsabile.

Il monitoraggio delle non conformità

Dit mantiene un approccio proattivo nella gestione delle non conformità attraverso la raccolta e l'analisi costante di dati relativi ai reclami, segnalazioni prodotti, verbali prelievi autorità pubbliche e gestione ritiri e richiami di prodotti. Ogni criticità viene trattata come un'opportunità per rafforzare i processi interni, migliorare gli standard qualitativi e consolidare la fiducia dei consumatori e dei partner commerciali.

Accordi quadro e diagnosi di sostenibilità

In collaborazione con la società ESG Italia, Dit ha sviluppato un accordo quadro che consente a tutti i soci di attivare percorsi di diagnosi personalizzati sulla sostenibilità. Questi percorsi offrono una visione dettagliata della situazione attuale, identificano le aree di miglioramento e definiscono strategie su misura per integrare i principi ESG nelle operazioni quotidiane, iniziativa che non solo supporta i soci nel raggiungimento dei loro obiettivi di sostenibilità, ma rafforza anche la coesione e l'allineamento all'interno della rete Dit.

Incontri periodici sui temi ESG

Un elemento cardine degli strumenti di governance di Dit è la formazione, promuovendo programmi di formazione continua sui temi ESG per tutti i dipendenti della centrale, sensibilizzando sull'importanza di un approccio sostenibile e responsabile. La formazione rappresenta non solo un investimento nelle competenze, ma anche un mezzo per diffondere una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, rafforzando il coinvolgimento e l'impegno di ogni individuo. Dit organizza regolarmente incontri dedicati ai temi ESG, coinvolgendo i responsabili aziendali e le figure chiave impegnate nelle attività di sostenibilità.

Questi momenti di confronto non solo favoriscono il coordinamento interno, ma consentono di condividere idee, identificare nuove opportunità e garantire un allineamento costante tra le strategie aziendali e gli obiettivi di sostenibilità.

La governance aziendale si distingue per il coinvolgimento attivo degli stakeholder, che rappresenta il pilastro fondamentale per costruire un modello di business sostenibile. I soci partecipano attivamente attraverso organismi tecnici come il Comitato Strategico e le commissioni tematiche, mentre i fornitori sono integrati nei processi di progettazione e sviluppo dei prodotti a marchio e nelle attività legate alla certificazione ISO 9001:2015. Attraverso una leadership responsabile e trasparente, Dit si impegna a creare una filiera di valore certificata, capace di soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere le opportunità di quelle future.

Gli strumenti di reporting e comunicazione

Dit attribuisce grande importanza alla trasparenza nelle relazioni con gli stakeholder, utilizzando strumenti avanzati di reporting per documentare e comunicare i progressi in ambito ESG. Report periodici sulle criticità e sulle azioni correttive vengono condivisi con il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, garantendo un monitoraggio continuo e un miglioramento costante delle performance aziendali.

Impegno per la responsabilità e gestione del rischio

L'adozione di politiche strutturate, strumenti di gestione del rischio e collaborazioni con partner qualificati permette di garantire la tutela degli stakeholder e la continuità aziendale, promuovendo un approccio responsabile e proattivo in tutte le aree operative. L'attenzione alla gestione del rischio si estende ai processi aziendali coinvolti nel campo di applicazione della ISO 9001, con un sistema strutturato che consente di identificare potenziali criticità e implementare azioni correttive per minimizzare gli impatti negativi.

La gestione dei rischi



Attraverso un approccio strutturato al risk management, politiche mirate e il coinvolgimento attivo degli stakeholder, ci impegniamo a garantire il benessere dei consumatori e della filiera con strategie proattive per identificare, valutare e mitigare i rischi.

Dit - Distribuzione Italiana si distingue per l'impegno a identificare, prevenire e rimediare agli impatti negativi derivanti dalle proprie attività.

Un impegno costante per la responsabilità

Dit non considera la gestione degli impatti negativi unicamente come un obbligo normativo, ma come un valore fondamentale che guida le sue azioni. L'adozione di strumenti avanzati di gestione del rischio, l'implementazione di politiche assicurative mirate e il costante coinvolgimento degli stakeholder dimostrano l'impegno dell'azienda a costruire un modello di business resiliente, trasparente e orientato al futuro. Attraverso un approccio responsabile e proattivo, Dit conferma la propria determinazione nel garantire il benessere dei consumatori, la continuità aziendale e il rispetto dei propri valori, trasformando ogni criticità in un'opportunità di miglioramento e crescita sostenibile.

La gestione del rischio è una componente fondamentale per garantire la sostenibilità e la competitività di un'organizzazione. In un panorama globale caratterizzato da sfide sempre più complesse e dinamiche, le imprese devono adottare strategie proattive per identificare, valutare e mitigare i rischi che possono minacciare la continuità delle loro operazioni e il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Dit - Distribuzione Italiana, consapevole delle implicazioni che i rischi possono avere sulle attività aziendali e sulla filiera, ha implementato un approccio strutturato e integrato al risk management. La capacità di

prevedere e affrontare le sfide connesse ai cambiamenti climatici, alla disponibilità delle risorse e alle aspettative degli stakeholder rappresenta non solo una necessità operativa, ma anche un'opportunità per rafforzare la resilienza e promuovere un modello di business responsabile e innovativo.

Assicurazioni a garanzia dei consumatori

Dit ravvisa l'importanza di tutelare i consumatori e gli stakeholder attraverso coperture assicurative specifiche, che garantiscono una gestione responsabile degli impatti negativi legati ai prodotti.

Assicurazioni sui prodotti Mdd

L'azienda, infatti, richiede ai propri fornitori Mdd una copertura assicurativa sui prodotti, in conformità con il codice del consumo, che attribuisce la responsabilità di eventuali difetti al produttore. Questa misura assicura che eventuali danni causati da prodotti difettosi siano gestiti con la massima trasparenza e professionalità, proteggendo i consumatori e rafforzando la fiducia nella filiera.

Polizza Tampering

Ogni anno, Dit sottoscrive una polizza specifica per la contaminazione del prodotto, che copre sia eventi dolosi che accidentali, assicurazione che garantisce non solo la tutela dai danni derivanti dalla contaminazione, ma anche la continuità operativa dell'azienda e la salvaguardia della reputazione. Tale impegno riflette l'attenzione di Dit verso la sicurezza alimentare e la protezione del consumatore finale.

Polizza RC prodotto

L'azienda fornisce annualmente una polizza di responsabilità civile sui prodotti, che tutela l'azienda da eventuali danni causati a terzi o ai consumatori da prodotti difettosi. Tutto ciò rappresenta una componente essenziale per la stabilità aziendale, garantendo la gestione efficace di eventuali controversie e la protezione dell'immagine dell'azienda.

Rischi fisici e ambientali

Le perturbazioni atmosferiche più frequenti e intense, l'aumento delle temperature globali, la variazione dei livelli dei mari e la ridotta disponibilità di risorse idriche pongono sfide significative per Dit. Tali fenomeni, oltre a influire sulle operazioni logistiche e distributive, hanno un impatto diretto sui lavoratori, causando possibili problemi di salute e necessità di adattamenti operativi. Le condizioni climatiche avverse, come piogge torrenziali, grandinate, gelate fuori stagione e ondate di caldo estremo, aumentano l'imprevedibilità e la complessità nella gestione delle attività quotidiane. Inoltre, l'effetto sulle materie prime è particolarmente rilevante, con potenziali aumenti dei prezzi dovuti alla scarsità e una conseguente riduzione della disponibilità di prodotti per i soci/mandanti. Tali criticità possono generare insoddisfazione nei clienti, perdite di fatturato e un impatto sul costo del capitale, compromettendo la continuità dell'erogazione del servizio. Tutto ciò comporta impatti diretti e indiretti. Ad esempio, le ripercussioni dei rischi climatici e operativi si estendono lungo tutta la filiera, coinvolgendo fornitori, soci e consumatori e la mancanza di prodotti disponibili per i soci/mandanti può generare danni economici significativi e un deterioramento della relazione con i clienti. Inoltre, l'imprevedibilità e la maggiore frequenza di eventi catastrofici influenzano la capacità dell'azienda di mantenere stabili i livelli di servizio e i prezzi, aumentando i costi operativi e riducendo le opportunità di crescita.

Soluzioni e strategie per la gestione dei rischi

Al fine di mitigare i rischi e trasformarli in opportunità di innovazione e sostenibilità, Dit adotta le seguenti strategie:

- Sostituzione dei combustibili fossili con alternative più ecologiche, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni aziendali.
- Utilizzo di energie rinnovabili e soluzioni a minore impronta di carbonio, con l'implementazione di contratti di fornitura energetica basati esclusivamente su fonti rinnovabili, supportati da certificazioni che ne attestano la provenienza.
- Miglioramento dell'efficienza energetica, adottando tecnologie e processi che riducono i consumi e ottimizzano l'utilizzo delle risorse.
- Teleriscaldamento utilizzato negli uffici di proprietà locatrice, che garantisce una gestione termica più sostenibile rispetto ai sistemi tradizionali.
- Promozione dello smart working, che riduce l'uso dell'automobile e il consumo di energia elettrica in ufficio, contribuendo a un abbattimento delle emissioni di gas serra e a una maggiore flessibilità operativa.

La gestione dei rischi ambientali e operativi non rappresenta quindi solo una risposta alle sfide del presente, ma un elemento strategico che guida Dit verso un futuro più resiliente e sostenibile. Attraverso un approccio integrato e l'adozione di tecnologie innovative, l'azienda è in grado di mitigare gli impatti negativi e valorizzare le opportunità offerte da un contesto in evoluzione. L'azienda si impegna inoltre a consolidare il proprio modello di business attraverso una gestione del rischio che garantisce continuità operativa, tutela degli stakeholder e creazione di valore condiviso. Ogni strategia adottata riflette una visione a lungo termine che integra sostenibilità, innovazione e responsabilità, rendendo l'azienda un punto di riferimento per la gestione resiliente delle sfide globali.

Conformità a leggi e regolamenti

L'analisi evidenzia l'impegno di Dit nel mantenere elevati standard di compliance normativa; infatti, tra il 2022 e il 2024 non sono stati registrati casi di non conformità generale significativa. Tuttavia, per le non

conformità con sanzioni pecuniarie, si è passati da 3 casi nel 2022 a 6 nel 2024. Dati che sottolineano un sistema di controllo efficace, ma evidenziano la necessità di mantenere alta l'attenzione per minimizzare ulteriormente i rischi di non conformità.

| CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|------|------|------|
| Numero totale di casi significativi di non conformità | 0 | 0 | 0 |
| Numero totale di casi significativi di non conformità in cui si è dovuto pagare sanzioni pecuniarie | 3 | 4 | 6 |
| Numero totale di casi significativi di non conformità in cui non si è dovuto pagare sanzioni pecuniarie | 0 | 0 | 0 |

| VALORE MONETARIO DELLE SANZIONI (VALORE IN EURO) | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|------|--------|--------|
| | 366 | 552,89 | 448,53 |

Il sistema di controllo di gestione ESG

Monitoraggio costante, trasparenza e gestione strategica dei rischi ci consentono di ottimizzare risorse, valorizzare il capitale umano e rafforzare la nostra competitività, trasformando la sostenibilità in una leva di crescita per il futuro.



Abbiamo integrato un avanzato sistema di controllo di gestione ESG, che rappresenta una pietra miliare nel percorso verso una gestione responsabile e consapevole degli impatti ambientali, sociali e di governance. L'adozione di questo strumento non si limita a migliorare le pratiche aziendali, ma consolida l'impegno verso uno sviluppo sostenibile di lungo termine, rafforzando la coerenza tra obiettivi strategici e operativi.

Potenzialità e benefici del sistema di controllo ESG

Il sistema ESG consente a Dit di monitorare costantemente le proprie performance di sostenibilità, raccogliendo e analizzando dati e indicatori chiave in grado di valutare l'efficacia delle iniziative intraprese nei tre ambiti di riferimento. La capacità di utilizzare tali informazioni strategicamente si traduce in una serie di vantaggi operativi che valorizzano ogni aspetto della gestione aziendale.

L'adozione del sistema ESG rafforza la trasparenza e consente all'azienda di comunicare con chiarezza e affidabilità i risultati delle iniziative di sostenibilità agli stakeholder, consolidando il rapporto di fiducia con partner, soci, fornitori, clienti e comunità locali. La trasparenza non si limita a essere uno strumento di rendicontazione, ma diventa un elemento chiave per costruire un dialogo costruttivo e duraturo con tutte le parti interessate.

Il monitoraggio continuo dell'impatto ambientale permette di ottimizzare l'utilizzo delle risorse naturali, riducendo sprechi e migliorando l'efficienza energetica. L'attenzione verso la sostenibilità ambientale si traduce in un approccio che minimizza l'impronta

ecologica aziendale, contribuendo a creare valore lungo l'intera filiera distributiva.

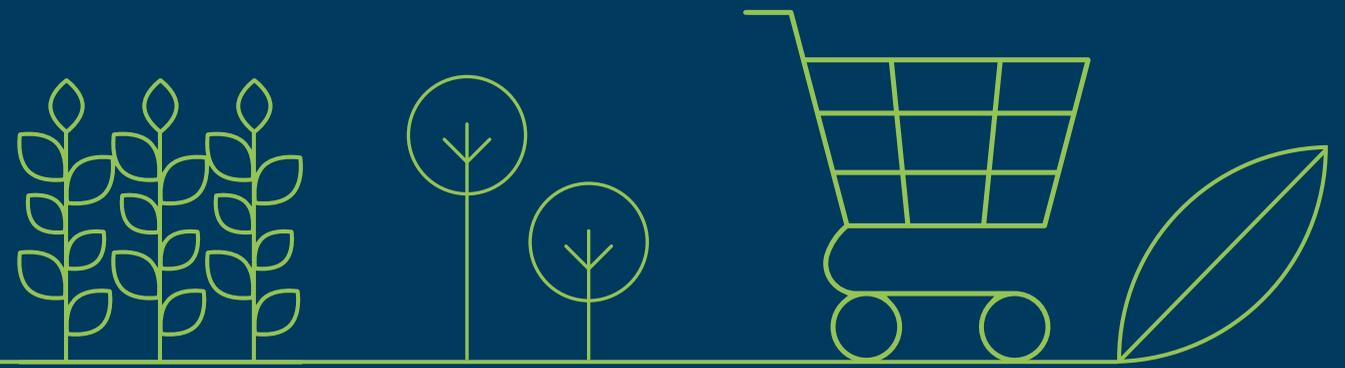
La gestione dei rischi legati agli ambiti ESG assume un ruolo centrale, poiché garantisce la capacità di anticipare cambiamenti normativi e affrontare con efficacia le sfide climatiche e sociali. Attraverso un'analisi approfondita delle criticità, Dit può adottare strategie di adattamento che rafforzano la resilienza e assicurano una competitività duratura sul mercato.

Il sistema ESG, inoltre, si rivela fondamentale nella valorizzazione delle risorse umane, ponendo particolare attenzione al benessere dei lavoratori, alla diversità e alla parità di genere. L'impegno verso una cultura aziendale inclusiva non solo favorisce un ambiente di lavoro equo e stimolante, ma consolida il senso di appartenenza e la motivazione del personale, elementi indispensabili per il successo aziendale.

Un modello di sostenibilità integrata

L'introduzione del sistema di controllo di gestione ESG dimostra la volontà di Dit di perseguire un modello di business che coniuga responsabilità e innovazione. La capacità di integrare sostenibilità, qualità e resilienza operativa consente a Dit di distinguersi come un esempio virtuoso nel panorama della distribuzione organizzata. Attraverso una governance orientata al futuro e un impegno costante verso il miglioramento continuo, Dit non solo risponde alle esigenze di un mercato in evoluzione, ma contribuisce a ridefinire i paradigmi del settore, dimostrando che lo sviluppo sostenibile non è un vincolo, bensì una leva strategica capace di creare valore per l'intera comunità di stakeholder.





**L'analisi di materialità
e il piano di sostenibilità**

05



I tre pilastri della sostenibilità



La nostra capacità di integrare le dimensioni economica, sociale e ambientale in un'unica strategia rappresenta la chiave per affrontare le sfide globali con responsabilità e lungimiranza.

La sostenibilità rappresenta per Dit - Distribuzione Italiana un principio guida che permea tutte le attività aziendali, garantendo un equilibrio tra crescita economica, benessere sociale e tutela ambientale. Questa visione integrata si traduce nell'impegno continuo a costruire un futuro più resiliente e responsabile, in linea con le aspettative degli stakeholder e le sfide globali. I tre pilastri della sostenibilità – economico, sociale e ambientale – sono il fondamento della strategia di Dit. Essi si intrecciano per creare un sistema in cui le esigenze del mercato, le aspettative delle comunità e la protezione delle risorse naturali coesistono in modo armonioso. In questa sezione, verranno analizzati i principali risultati ottenuti e gli obiettivi futuri per ciascun pilastro, delineando un percorso di crescita sostenibile che risponda alle necessità attuali senza compromettere le opportunità delle generazioni future.

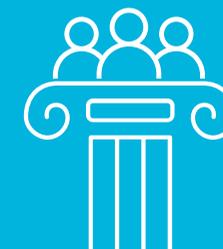
- Il pilastro economico si concentra sull'efficienza operativa, sull'innovazione e sulla creazione di valore condiviso, essenziali per garantire la competitività e la longevità dell'organizzazione.
- Il pilastro sociale pone al centro le persone: dai dipendenti ai clienti, fino alle comunità locali, promuovendo equità, inclusione e benessere.
- Il pilastro ambientale riflette l'impegno di Dit nel ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività e nel promuovere un uso responsabile.

In questa sezione, verranno analizzati i principali risultati ottenuti e gli obiettivi futuri per ciascun pilastro, delineando un percorso di crescita sostenibile che risponda alle necessità attuali senza compromettere le opportunità delle generazioni future.

SOSTENIBILITÀ
ECONOMICA

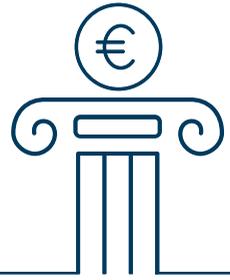


SOSTENIBILITÀ
SOCIALE



SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE





SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

La sostenibilità economica è un elemento centrale della strategia di Dit - Distribuzione Italiana, che pone l'accento sull'efficienza, sull'innovazione e sulla creazione di valore condiviso. Gli investimenti rappresentano lo strumento attraverso cui l'azienda concretizza questa visione, integrando soluzioni tecnologiche e gestionali che supportano la crescita resiliente e responsabile. Ogni iniziativa intrapresa da Dit è orientata a soddisfare le esigenze del mercato attuale, garantendo al contempo un futuro sostenibile per i propri stakeholder e il territorio.

Obiettivi raggiunti

Nel 2024, Dit ha realizzato una serie di investimenti strategici che riflettono il suo impegno verso la sostenibilità e l'innovazione:

- **Implementazione di un sistema Crm avanzato (€ 105.000):** miglioramento delle relazioni con i clienti e ottimizzazione dell'interazione tra i diversi touchpoint fisici e digitali, contribuendo a una maggiore efficienza operativa e alla riduzione degli sprechi.
- **Sicurezza informatica (€ 8.410,15):** introduzione di un sistema di sicurezza Next Generation Firewall per garantire la protezione dei dati e la resilienza digitale, promuovendo una gestione sicura e sostenibile delle infrastrutture aziendali.
- **Ampliamento impianti Ups (€ 13.924,10):** garanzia di continuità operativa anche in situazioni critiche, con un utilizzo responsabile delle risorse energetiche.
- **Sviluppo di applicazioni gestionali aziendali (€ 39.197,50):** miglioramento dei processi aziendali commerciali e qualità per una gestione più sostenibile ed efficiente.
- **Potenziamento e aggiornamento dei devices aziendali (€ 23.463,49):** aggiornamento tecnologico per ridurre i consumi energetici associati a dispositivi obsoleti e il miglioramento dell'efficienza operativa con relativo incremento delle capacità operative, dell'efficienza dei sistemi informatici, riducendo i tempi di inattività e ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

- **Registrazione e rinnovo dei marchi** sottolineano l'impegno di Dit nella valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano e nella promozione di prodotti legati ai territori. Tale investimento non è solo un'azione strategica per rafforzare la distintività del brand, ma anche un contributo alla sostenibilità culturale ed economica delle comunità locali.

Questi investimenti dimostrano come Dit sia capace di unire visione strategica e responsabilità ambientale, consolidando il proprio ruolo di leader nel settore della distribuzione organizzata.

Obiettivi da raggiungere

Guardando al futuro, Dit si impegna a perseguire ulteriori traguardi nel campo della sostenibilità economica:

- **Aderenza al principio DNSH (Do No Significant Harm):** garantire che ogni nuovo investimento rispetti i criteri di sostenibilità ambientale e sociale, evitando impatti significativi negativi.
- **Aumento del valore generato:** migliorare il valore aggiunto per i soci e gli stakeholder attraverso scelte strategiche che massimizzino l'efficienza operativa e l'innovazione, creando al contempo un impatto positivo su tutta la filiera.

Attraverso una strategia mirata agli investimenti sostenibili e innovativi, Dit consolida il suo impegno nel costruire un modello di business responsabile e resiliente. Il focus su tecnologie avanzate, digitalizzazione e supporto al territorio riflette una visione di lungo termine che integra competitività economica e sostenibilità, rispondendo alle sfide di un mercato in continua evoluzione.



SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La sostenibilità sociale è un pilastro fondamentale per Dit - Distribuzione Italiana, che si impegna a creare valore per le persone e le comunità attraverso politiche inclusive, investimenti nella formazione, progetti di solidarietà e una costante attenzione al benessere dei propri dipendenti e stakeholder. Tutto ciò si traduce in azioni concrete che promuovono equità, inclusione e crescita condivisa, contribuendo al progresso delle comunità in cui l'azienda opera.

Obiettivi raggiunti

Progetti sociali e sostegno alle comunità

Dit ha realizzato iniziative significative per il supporto alle comunità locali e globali:

- **Donazioni alimentari:** attraverso un sistema che autorizza i fornitori a donare aiuti alimentari agli enti di beneficenza, Dit riduce lo spreco di cibo e supporta le fasce più vulnerabili della popolazione.
- **Collaborazione con Medici Senza Frontiere:** iniziata nel 2022, questa partnership ha permesso di fornire supporto a emergenze umanitarie, come quella in Ucraina, coinvolgendo anche i consumatori in un circuito di solidarietà condivisa.
- **Supporto a D.i.Re. – Donne in rete contro la violenza:** dal 2024, Dit collabora con questa organizzazione per offrire protezione e assistenza a migliaia di donne vittime di violenza, attraverso centri antiviolenza case rifugio presenti su tutto il territorio nazionale.

Equità e inclusione

- **Rapporto medio di retribuzione:** il valore di 3,50 nel 2024 dimostra l'impegno di Dit nel mantenere politiche retributive eque e bilanciate.
- **Parità di genere:** il 66,66% dei dipendenti è composto da donne, un dato che riflette l'impegno dell'azienda verso la diversità e l'inclusione.
- **Stabilità lavorativa:** il 98,88% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato, garantendo sicurezza e continuità occupazionale.

- **Ore medie di formazione:** un incremento significativo da 9,25 ore nel 2022 a 45,29 ore nel 2024 per l'intera forza lavoro, evidenziando l'impegno dell'azienda nell'aggiornamento continuo e trasversale.
- **Dipendenti femminili:** ore medie cresciute da 8,65 nel 2022 a 41,85 nel 2024.
- **Dipendenti maschili:** ore medie aumentate da 10,18 nel 2022 a 53,88 nel 2024.
- **Dirigenti:** ore di formazione passate da 4 nel 2022 a 34 nel 2024.

Formazione in materia di salute e sicurezza

Con un rischio lavorativo classificato come basso, Dit ha istituito programmi di formazione mirati, tra cui:

- 8 ore iniziali e aggiornamenti quinquennali per i lavoratori.
- 16 ore iniziali per i dirigenti, con aggiornamenti di 6 ore ogni 5 anni.
- Addestramento periodico su primo soccorso e antincendio.

Coinvolgimento dei fornitori locali

Il 45% dei fornitori di Dit è composto da realtà locali, consolidando il legame dell'azienda con i territori e contribuendo al rafforzamento delle economie locali.

Obiettivi da raggiungere

- **Investire ulteriormente nel personale:** migliorare i piani di welfare aziendale per rispondere meglio alle esigenze dei dipendenti.
- **Promuovere attività utili a favorire opportunità eque tra generi,** per garantire uguaglianza e coerenza nelle politiche retributive.
- **Implementare il piano strutturato di formazione:** per sviluppare in modo continuativo le competenze delle proprie risorse.
- **Monitorare costantemente la salute e la sicurezza dei lavoratori:** per rafforzare la cultura della prevenzione e del benessere.
- **Ampliare i progetti di sostenibilità sociale:** continuare a investire in iniziative che promuovano lo sviluppo delle comunità locali e il supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione.



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La sostenibilità ambientale è un elemento cardine per Dit - Distribuzione Italiana, che si impegna a ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività attraverso pratiche responsabili, l'efficienza delle risorse e la collaborazione con partner affidabili. L'adozione di soluzioni innovative e il monitoraggio continuo delle performance ambientali sono strumenti essenziali per garantire un futuro più sostenibile, in linea con le aspettative degli stakeholder e con i requisiti normativi.

Obiettivi raggiunti

Riduzione delle emissioni Scope 2

Per ridurre l'impatto derivante dalle emissioni indirette legate al consumo energetico (Scope 2), Dit ha avviato una partnership strategica con il marchio "Scelgo Pulito", stipulando dal 5 maggio 2024 un contratto di fornitura energetica basato sull'energia rinnovabile. Questo passo significativo testimonia l'impegno dell'azienda verso la decarbonizzazione e l'utilizzo di fonti energetiche più sostenibili.

Gestione dei rifiuti

Dit ha implementato una gestione responsabile e sostenibile dei rifiuti, con iniziative concrete tra cui:

- **Trattamento sicuro di toner e cartucce:** l'azienda si è avvalsa di un fornitore specializzato, Zerozerotoner, che garantisce una gestione conforme, sicura e tracciabile di questi materiali a fine vita
- **Raccolta differenziata negli uffici:** l'introduzione di sistemi di raccolta per carta, plastica, organico e vetro dimostra l'attenzione di Dit verso una gestione più sostenibile degli scarti.
- **Rifiuti non pericolosi:** le attività aziendali non producono rifiuti classificati come pericolosi, riducendo significativamente i rischi ambientali e semplificando la gestione operativa.
- **Monitoraggio degli scarti:** Dit svilupperà una metodologia per analizzare e misurare con precisione i volumi di rifiuti generati, favorendo un approccio basato sui dati per migliorare.

ALTRI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Per Dit - Distribuzione Italiana, la sostenibilità è un impegno a 360 gradi che si estende oltre i tre pilastri principali (economico, sociale e ambientale), abbracciando anche aspetti fondamentali della governance.

Policy anticorruzione

L'aggiornamento delle policy anticorruzione, inserendo tali tematiche anche nel questionario di sostenibilità dei fornitori Mdd (già in fase di pianificazione), rappresenta un passo cruciale per rafforzare la trasparenza e prevenire comportamenti non etici. Questo obiettivo, che si prevede di realizzare entro il 2025, mira a consolidare una cultura aziendale basata su integrità e correttezza, promuovendo la fiducia tra tutti gli stakeholder.

Policy di compliance a leggi e regolamenti

La definizione e l'implementazione delle attività sociali, ambientali e di governance dettagliate nel piano di sostenibilità, con l'obiettivo di garantire che tutte le attività aziendali rispettino le normative vigenti, attraverso procedure operative chiare, formazione continua e strumenti di monitoraggio avanzati, riducendo i rischi legali e operativi.

Sistema di controllo di gestione ESG

Dit ha già integrato un sistema di controllo di gestione ESG, che sarà operativo a partire dal 2025, ciò consentirà all'azienda di monitorare in tempo reale le performance ambientali, sociali e di governance, supportando decisioni strategiche basate su dati concreti. L'adozione di questo sistema rappresenta un'azione tangibile verso l'integrazione della sostenibilità in ogni aspetto della gestione aziendale, contribuendo a migliorare ulteriormente la trasparenza e l'efficienza.

L'analisi di materialità



L'impegno per la sostenibilità è una responsabilità concreta verso il futuro. Integriamo i principi dei Sustainable Development Goals nelle nostre strategie di azione, per un'economia più equa, inclusiva e rispettosa dell'ambiente.

Approvati nel 2015, i 17 SDGs, declinati in 169 traguardi, hanno lo scopo di mobilitare le forze di tutti gli attori, tra i quali le istituzioni e le organizzazioni, ma anche le aziende e la società civile, al fine di raggiungere tre traguardi fondamentali di interesse comune entro l'anno 2030: porre fine alla povertà estrema; combattere la disuguaglianza e l'ingiustizia; porre rimedio al cambiamento climatico.

I 17 obiettivi delle Nazioni Unite rappresentano per le imprese un framework di riferimento concreto per integrare le pratiche di

sostenibilità all'interno delle proprie strategie di medio e lungo termine, contribuendo di fatto al loro raggiungimento.

Dit - Distribuzione Italiana contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), ma anche a quelli del Global Compact delle Nazioni Unite. Infatti, Dit incorpora i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite in strategie, politiche e procedure ponendo le basi per una cultura di integrità e per un successo a lungo termine.

I 17 OBIETTIVI DELLE NAZIONI UNITE

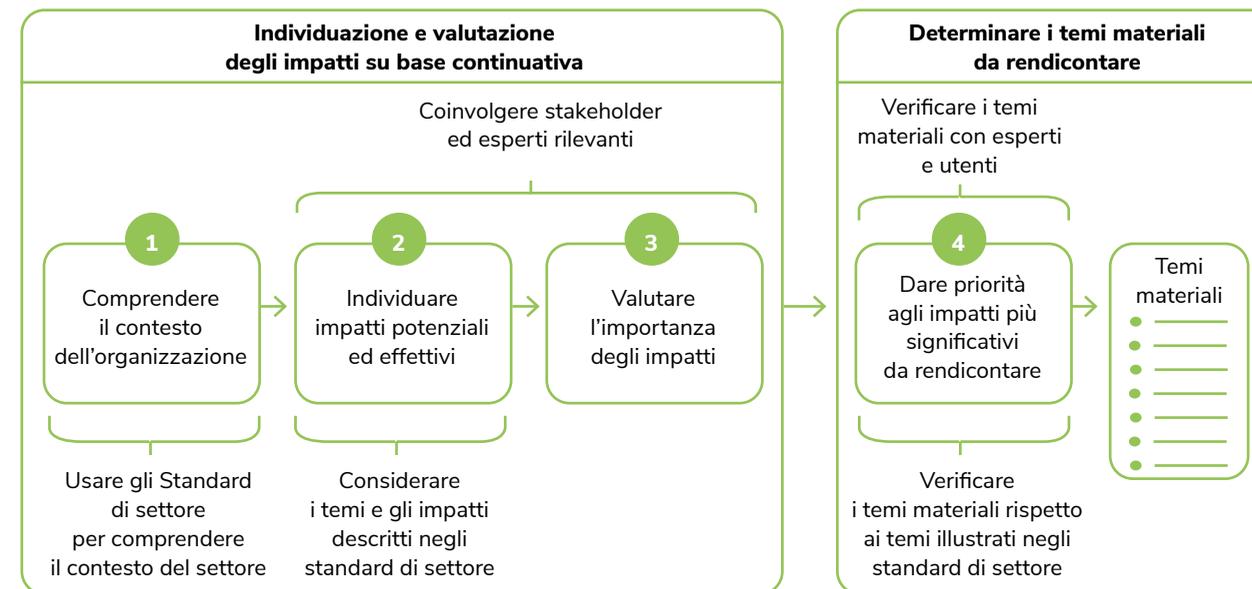


A tal fine, promuove e rispetta i diritti umani proclamati a livello internazionale (principio 1), assicurandosi di non essere nemmeno indirettamente complici di alcuna violazione degli stessi (principio 2); sul lavoro, sostiene la libertà di associazione dei lavoratori e il diritto alla contrattazione collettiva (principio 3) e rifiuta forme di lavoro forzato e obbligatorio (principio 4), di lavoro minorile (principio 5) e di ogni forma di discriminazione in materia di impiego (principio 6). Sull'ambiente, Dit - Distribuzione Italiana mantiene un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali (principio 7), e al contempo intraprende iniziative per promuovere la responsabilità sul tema (principio 8) incoraggiando la ricerca, lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie (principio 9). Infine, si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti (principio 10). Un'organizzazione che rendiconta in conformità agli Standard GRI deve determinare i propri temi materiali, cioè quei temi che rappresentano gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani. Le organizzazioni che annualmente rendicontano le proprie performance di sostenibilità secondo gli Standards GRI, dal 1° gennaio 2023 dovranno per la prima volta pubblicare il proprio report seguendo l'aggiornamento 2021 degli Universal Standards.

Tale aggiornamento ha riguardato anche il processo di identificazione dei temi materiali dell'organizzazione. Pertanto, a partire dalla predisposizione del rapporto di sostenibilità per l'esercizio 2022, le imprese che seguono tale standard dovranno attuare un processo in 4 step per identificare le tematiche su cui sviluppare il proprio report, nel dettaglio:

- 1. Comprendere il contesto dell'organizzazione:** l'organizzazione crea una prima panoramica di alto livello delle sue attività e relazioni commerciali, del contesto di sostenibilità in cui queste si verificano e una panoramica dei suoi stakeholder.
- 2. Identificare gli impatti effettivi e potenziali:** l'organizzazione identifica i suoi impatti effettivi e potenziali, negativi e positivi, a breve e lungo termine, prevedibili e non, reversibili e irreversibili sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui diritti umani, derivanti dalle attività dell'organizzazione e dalle relazioni commerciali precedentemente analizzate.
- 3. Valutare la significatività degli impatti:** l'organizzazione valuta la significatività degli impatti identificati attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa. Tale processo consente all'organizzazione di identificare e intraprendere azioni per gestire gli impatti.
- 4. Assegnare priorità agli impatti più significativi per la rendicontazione:** l'organizzazione raggruppa gli impatti identificati nelle precedenti fasi in argomenti e li organizza in funzione della significatività definendo una soglia utile a determinarne la priorità e quindi identificare gli impatti e i relativi temi materiali su cui concentrare la propria rendicontazione.

PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI TEMI MATERIALI - STANDARDS GRI 2021



TEMI MATERIALI SOTTOPOSTI AGLI STAKEHOLDER

| AREA | N. | OGGETTO DOMANDA |
|----------------------|----|--|
| Corporate governance | 1 | Corporate governance |
| | 2 | Strategia fiscale trasparente ed equa |
| | 3 | Anti-corruzione |
| | 4 | Risk management |
| | 5 | Compliance a leggi e regolamenti |
| | 6 | Etica ed integrità business |
| | 7 | Coinvolgimento degli stakeholder |
| | 8 | Contributi pubblici e politici |
| | 9 | Privacy e sicurezza dei dati |
| | 10 | Performance economico-finanziaria |
| | 11 | Pratiche e politiche di approvvigionamento |
| | 12 | Presenza sul mercato |
| | 13 | Impatti economici indiretti |
| Social | 14 | Valutazione fornitori su ecosostenibilità |
| | 15 | Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza |
| | 16 | Diritti umani |
| | 17 | Attrazione e ritenzione talenti |
| | 18 | Crescita e formazione |
| | 19 | Welfare e work life balance |
| | 20 | Diversità e pari opportunità |
| | 21 | Dialogo sociale e relazioni industriali |
| | 22 | Salute e sicurezza dipendenti |
| | 23 | Coinvolgimento delle comunità locali |
| | 24 | Pubblicità e marketing responsabile |
| Environment | 25 | Utilizzo di materie prime e materiali |
| | 26 | Emissioni in atmosfera |
| | 27 | Consumi energetici |
| | 28 | Produzione e gestione dei rifiuti |
| | 29 | Biodiversità |
| | 30 | Consumi idrici |

A ciascuna domanda poteva essere data una risposta indicando di volta in volta quelle che si ritenevano strategiche, rilevanti o non rilevanti in relazione all'influenza che le stesse possono avere sulle decisioni, sulla strategia e sulla performance della Società, secondo la scala di valori riportata alla destra. La nuova versione dei GRI richiede che oltre alla valutazione delle tematiche potenzialmente rilevanti da parte degli stakeholder interni ed esterni, vengano coinvolti anche esperti di settore esterni ed indipendenti nella valutazione. In

PESI ANALISI MATERIALITÀ

| | |
|-----------------|----------|
| Irrilevante | 1 |
| Poco rilevante | 2 |
| Rilevante | 3 |
| Molto rilevante | 4 |
| Strategica | 5 |

I temi materiali per l'anno di rendicontazione per la Dit - Distribuzione Italiana sono quelli che in media le varie categorie di rispondenti considerano molto rilevanti o strategici, quindi che hanno un voto medio complessivo superiore a 4, come riportati in tabella.

I temi materiali così individuati hanno indotto Dit a fissare degli obiettivi da raggiungere in termini di target per ciascun tema materiale con riferimento agli SDGs dell'ONU che sono impattati da ciascun tema e che rappresentano il piano di so-

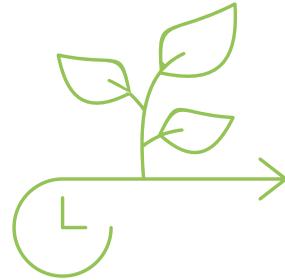
questo caso, ESG Italia, avendo le caratteristiche appena citate, ha complementato l'analisi di materialità fornendo la sua valutazione sui temi potenzialmente materiali, aggiungendo il suo parere a quello medio degli stakeholder esterni ed interni. Pertanto, l'analisi così effettuata ha prodotto i risultati illustrati nella tabella seguente. A tal fine è utile ricordare come i voti dati dagli stakeholder interni ed esterni sono riportati come media semplice, espressione delle singole e diverse risposte pervenute nell'ambito di ciascuna categoria. In

stenibilità della Società illustrato di seguito. Occorre tener conto come Dit - Distribuzione Italiana avesse già intrapreso un percorso di sostenibilità, impostando degli obiettivi che riflettessero la propria strategia di sostenibilità, a prescindere dall'effettuazione dell'analisi di materialità. Ovviamente, tale strategia è stata modificata ed integrata alla luce dei risultati sui temi materiali appena illustrati, definendo un nuovo piano di sostenibilità che viene descritto nel paragrafo successivo.

| OGGETTO DOMANDA | RATING MEDIO INTERNO | RATING MEDIO ESTERNO | RATING EXPERT | MEDIA COMPLESSIVA |
|--|----------------------|----------------------|---------------|-------------------|
| Diritti umani | 4.17 | 4.13 | 5 | 4.43 |
| Anti-corruzione | 4.17 | 4.08 | 5 | 4.41 |
| Risk management | 4.00 | 4.18 | 5 | 4.39 |
| Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza | 4.00 | 4.13 | 5 | 4.38 |
| Pratiche e politiche di approvvigionamento | 4.17 | 3.97 | 5 | 4.38 |
| Etica ed integrità business | 3.83 | 4.00 | 5 | 4.28 |
| Welfare e work life balance | 4.00 | 3.67 | 5 | 4.22 |
| Salute e sicurezza dipendenti | 3.50 | 3.97 | 5 | 4.16 |
| Strategia fiscale trasparente ed equa | 4.17 | 4.08 | 4 | 4.08 |
| Attrazione e ritenzione talenti | 4.50 | 3.64 | 4 | 4.05 |
| Privacy e sicurezza dei dati | 4.17 | 3.95 | 4 | 4.04 |
| Crescita e formazione | 4.17 | 3.90 | 4 | 4.02 |
| Coinvolgimento degli stakeholder | 3.33 | 3.69 | 5 | 4.01 |
| Compliance a leggi e regolamenti | 3.83 | 4.08 | 4 | 3.97 |
| Performance economico-finanziaria | 4.00 | 3.87 | 4 | 3.96 |
| Produzione e gestione dei rifiuti | 3.00 | 3.95 | 5 | 3.98 |
| Valutazione fornitori su ecosostenibilità | 3.33 | 3.51 | 5 | 3.95 |
| Diversità e pari opportunità | 3.83 | 3.74 | 4 | 3.86 |
| Emissioni in atmosfera | 2.67 | 3.92 | 5 | 3.86 |
| Utilizzo di materie prime e materiali | 3.33 | 4.13 | 4 | 3.82 |
| Consumi energetici | 2.83 | 3.95 | 4 | 3.59 |
| Dialogo sociale e relazioni industriali | 3.17 | 3.41 | 4 | 3.53 |
| Consumi idrici | 2.00 | 3.41 | 5 | 3.47 |
| Impatti economici indiretti | 3.00 | 3.23 | 4 | 3.41 |
| Contributi pubblici e politici | 2.67 | 3.28 | 4 | 3.32 |
| Pubblicità e marketing responsabile | 3.33 | 3.59 | 3 | 3.31 |
| Coinvolgimento delle comunità locali | 3.17 | 3.51 | 3 | 3.23 |
| Biodiversità | 2.00 | 3.26 | 4 | 3.09 |

Il piano di sostenibilità

Il piano di sostenibilità rappresenta un'evoluzione strategica verso un futuro più responsabile. Integrando i risultati dell'analisi di materialità con gli obiettivi già fissati, definiamo nuovi traguardi, concreti e misurabili.



Di seguito si riporta il piano di sostenibilità che Dit - Distribuzione Italiana si è data per il triennio 2025-2027. Esso tiene conto del precedente piano sostenibile societario (adottato in ottica proattiva, senza effettuare l'analisi di materialità) e di quanto emerso in merito ai temi materiali. Il pia-

no riporta per ciascun tema materiale gli obiettivi che la Società si è data per il 2024, quanto raggiunto nel 2024 ed il dettaglio degli obiettivi per il triennio 2025-2027 relativi ai temi materiali emersi, con il relativo collegamento agli SDGs dell'ONU.

| Area ESG | TemI materiali emersi con l'analisi di materialità | Obiettivi 2024 Company Profile raggiunti | Obiettivi di miglioramento 2025-2026-2027 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | SDGs ONU |
|-----------------------|--|--|---|------|------|------|------|----------------|
| Green | Corporate governance | Estendere la raccolta differenziata negli uffici | Rendicontare/quantificare i rifiuti della sede | ● | ● | | | 3, 9, 12 |
| Green | Corporate governance | Inserimento nella policy aziendale del decalogo green | Sensibilizzare il personale al rispetto della policy aziendale sulle buone pratiche | ● | ● | | | 3, 9, 12 |
| Green | Corporate governance | Favorire la transizione verso mezzi ibridi | Continuare la transizione verso mezzi a ridotte emissioni di CO ₂ | ● | ● | | | 7 |
| Green | Corporate governance | Acquisto di energia da fonti rinnovabili | Pubblicare certificato energia 100% rinnovabile (Scelgo Pulito) e rinnovo del contratto con Exergia | ● | ● | | | 7 |
| Green/ social filiera | Pratiche e politiche di approvvigionamento | Sottoporre al 100% dei fornitori il questionario di valutazione del profilo di sostenibilità | Aggiornare i questionari di sostenibilità di tutti i fornitori | ● | ● | | | 5, 6, 8, 9, 12 |
| Green/ social filiera | Pratiche e politiche di approvvigionamento | Eliminazione del packaging indifferenziabile per i prodotti "VerdeMio" | Analisi stato attuale packaging di tutte le linee prodotti Mdd in vista degli adeguamenti del nuovo Regolamento PPWR (regolamento imballaggi e rifiuti di imballaggi) | ● | ● | | | 12 |
| Green/ social filiera | Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza | Aumento della quota di prodotti a marchio green nell'assortimento di Mdd | Promuovere e investire risorse sui prodotti biologici e territoriali | ● | ● | | | 12, 15 |
| Green/ governance | Corporate governance | Promuovere il percorso di dematerializzazione documentale | Sviluppare progetti di dematerializzazione documentale sulle aree analizzate nel 2024 | ● | ● | | | 12 |

| Area ESG | TemI materiali emersi con l'analisi di materialità | Obiettivi 2024 Company Profile raggiunti | Obiettivi di miglioramento 2025-2026-2027 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | SDGs ONU |
|-------------------|--|---|--|------|------|------|------|--------------------|
| Social dipendenti | Welfare e work-life balance | Ampliamento di benefit e welfare per i dipendenti | Ampliare benefit di tutti i dipendenti | ● | ● | | | 1, 3, 10, 17 |
| Social dipendenti | Crescita e formazione | | Sondaggi di soddisfazione dipendenti, attraverso questionari compilati direttamente dai dipendenti stessi | | | | ● | 1 |
| Social dipendenti | Crescita e formazione | Effettuata formazione non certificata sulle tematiche ESG per gli SDGs User (corsi, seminari) | Introdurre certificazione UNI Pdr 109 per SDGs User (chi gestisce la sostenibilità in azienda) | ● | | ● | | 8 |
| Social dipendenti | Crescita e formazione | Definizione di un piano strutturato di formazione | Continuare e sviluppare un piano di formazione del personale | ● | ● | | | 3, 4, 5, 8, 10, 17 |
| Social dipendenti | Crescita e formazione | Aggiornamento dei dipendenti sui temi ESG | Effettuare una formazione ESG mirata per le diverse aree aziendali (mktg, amm, hr ecc.) in merito al ruolo svolto da ciascuna funzione su questa tematica | ● | ● | | | 4, 8 |
| Social dipendenti | Crescita e formazione | | Implementare un sistema di valutazione periodica professionale dei dipendenti (preparare una scheda di valutazione del personale). La valutazione ha il solo scopo di migliorare il lavoratore e l'efficienza dell'azienda. | | | | ● | 5, 8 |
| Social dipendenti | Diritti umani | Realizzazione linee guida diritti umani | Formazione e sensibilizzazione su pratiche sostenibili e rispetto dei diritti umani a tutti i dipendenti | ● | ● | | | 11, 16 |
| Social dipendenti | Diritti umani | | Adottare la carta dei valori (La carta dei valori è un documento che definisce i principi fondamentali, gli ideali e gli obiettivi etici di un'organizzazione, un'azienda, un'associazione o una comunità). | | | | ● | 11, 16 |
| Social comunità | Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza | Mantenimento dei controlli su tutti i prodotti Mdd (obiettivo 2024 certificazione ISO 9001) | Mantenimento dei controlli su tutti i prodotti Mdd | | ● | | | 3 |
| Social filiera | Pratiche e politiche di approvvigionamento | | Implementare certificazione SA 8000. Implementare certificazione ISO 20400. | | | | | 8 |
| Social comunità | Corporate governance | Attività corporate di engagement dei dipendenti su temi di sostenibilità | Effettuare una nuova giornata di volontariato d'impresa con Legambiente o altra organizzazione simile, come Medici Senza Frontiere con la simulazione delle attività che vengono effettuate in un campo base (preparazione pratica, problem solving, sensibilizzazione e team working) | ● | ● | | | 11 |

| Area ESG | Temati materiali emersi con l'analisi di materialità | Obiettivi 2024 Company Profile raggiunti | Obiettivi di miglioramento 2025-2026-2027 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | SDGs ONU |
|-------------------------------|--|--|---|------|------|------|------|--------------------|
| Social comunità | Coinvolgimento degli stakeholder | Progetti di supporto ad associazioni di volontariato nel mondo scuola e non su alcuni Global Goals (Banco alimentare, Medici senza frontiere, Di.Re, Alcol is Alcol) | Comunicazione del progetto Diageo (Alcol is Alcol). Organizzare eventi territoriali su prodotti e filiere sostenibili. Continuare i progetti di volontariato (Banco alimentare, Medici senza frontiere). Istituzionalizzare l'attività di supporto a Di.Re Coinvolgere altri fornitori in merito alla tematica dello spreco alimentare. | ● | ● | | | 17 |
| Social comunità | Crescita e formazione | | Implementare borse di studio dedicate a giovani talenti per tematiche sostenibili, come ad esempio: - salvaguardia di varietà vegetali e razze animali in via di estinzione; - sviluppo di sistemi sostenibili e locali; - educazione gastronomica con focus sulla biodiversità. | | | ● | | 8 |
| Social comunità | Corporate governance | Progetti di supporto ad associazioni di volontariato nel mondo scuola su alcuni Global Goals | Istituzionalizzare l'attività di supporto a Di.Re | ● | ● | | | 17 |
| Governance | Strategia fiscale trasparente ed equa | | Ripartire in modo giusto i benefici tra tutti i soggetti coinvolti nell'attività (spiegare come viene effettuata ad oggi la ripartizione degli utili) | | ● | | | 1, 16 |
| Governance/ social dipendenti | Etica ed integrità business. Attrazione e ritenzione talenti. Crescita e formazione. Corporate governance. | Implementare azioni per migliorare le opportunità di genere: ad oggi effettuata analisi per determinare il gender gap nelle RAL dei dipendenti | Analisi delle attività utili a ridurre il gender gap e che possano essere utilizzate come base per l'acquisizione della certificazione sulla parità di genere (riferimento UNI/Pdr 125:2022) | ● | ● | | | 1, 4, 5, 8, 10, 17 |
| Governance/ social dipendenti | Salute e sicurezza dipendenti | | Implementare certificazione ISO 45001 | | | ● | | 1 |
| Governance/ social dipendenti | Attrazione e ritenzione talenti. Crescita e formazione. | | Sistema premiante allargato ad un maggior numero di dipendenti | | | ● | | 1 |
| Governance/ social filiera | Soddisfazione clienti e valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza | | Implementare un sistema di valutazione della soddisfazione dei clienti | | | | ● | 3, 7, 9 |

| Area ESG | Temati materiali emersi con l'analisi di materialità | Obiettivi 2024 Company Profile raggiunti | Obiettivi di miglioramento 2025-2026-2027 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | SDGs ONU |
|----------------------------|--|---|--|------|------|------|------|---------------|
| Governance | Corporate governance | Formalizzazione all'interno degli obiettivi aziendali di un piano di sostenibilità. Realizzazione nel 2025 del primo Bilancio di Sostenibilità in ottica CSRD UE con target e KPIs dedicati | Aggiornare controllo di gestione ESG | ● | ● | | | 3, 8 |
| Governance | Anti-corruzione | | Introdurre tematiche anticorruzione nel questionario di prevalutazione sottoposto ai fornitori. Aggiornare le policy anticorruzione esistenti. | | ● | | | 12 |
| Governance | Coinvolgimento degli stakeholder | Definizione di un piano di comunicazione ESG | Implementare nell'attuale newsletter che viene inviata ai soci una nuova sezione dedicata alle tematiche ambientali, inserendo tra gli interlocutori anche i membri del gruppo di lavoro ESG | ● | ● | | | 11 |
| Governance/ social filiera | Coinvolgimento degli stakeholder | Realizzazione assessment soci Dit | Supportare i soci nelle attività legate al bilancio di sostenibilità | ● | ● | | | |
| Social filiera | Coinvolgimento degli stakeholder | Definizione di un piano di comunicazione ESG | Educazione dei consumatori alla sostenibilità | ● | ● | | | 11 |
| Governance | Corporate governance | | Certificare e rendicontare la sostenibilità della catena del valore Dit | | | ● | | 8, 11, 16, 17 |
| Governance | Risk management | | Analisi di doppia materialità nel 2025 | | ● | | | 17, 13 |
| Governance | Privacy e sicurezza dei dati | | Migliorare gli aspetti di sistema cyber security già implementati in azienda | | ● | | | 16 |





**Sostenibilità
sociale**

06



Dit per il capitale umano



Persone e imprese crescono insieme: benessere, parità di genere, formazione sono la base per integrare le persone in un futuro sostenibile e inclusivo.

La sostenibilità sociale rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di Dit, che considera il benessere delle persone e delle comunità una priorità inscindibile dal successo aziendale.

In un'epoca segnata dalla rivoluzione dell'industria 5.0, dove tecnologia e umanità si fondono in un modello produttivo più sostenibile e inclusivo, l'attenzione agli aspetti sociali assume un ruolo centrale.

La rivoluzione dell'industria 5.0 non si limita a ridefinire i processi produttivi, ma pone al centro la dignità del lavoro, l'equità e il rispetto per l'ambiente sociale in cui operano le organizzazioni. Dit, in linea con questa visione, ha integrato la sostenibilità sociale nelle sue pratiche quotidiane, riconoscendo l'importanza di investire sulle persone come risorsa fondamentale per il futuro.

La società ha inoltre adottato una policy di compliance a leggi e regolamenti che assicura il rispetto dei requisiti normativi in tutti gli ambiti di attività, politica che non si limita a garantire la conformità, ma rappresenta una base essenziale per promuovere l'integrità aziendale e una governance responsabile.

Definizione di un piano strutturato di formazione

L'implementazione di un piano strutturato di formazione rappresenta una priorità per garantire lo sviluppo continuo delle competenze dei dipendenti. Attraverso programmi specifici e personalizzati, Dit intende fornire gli strumenti necessari per affrontare con successo le sfide del mercato e dei cambiamenti tecnologici, promuovendo al contempo la crescita professionale e personale di ogni collaboratore.

Ampliamento di benefit e welfare per i dipendenti

L'espansione delle politiche di welfare aziendale si traduce in un miglioramento della qualità della vita dei dipendenti. Si punta a introdurre nuovi benefit, come soluzioni per il work-life balance, dimostrando un impegno concreto per il benessere e la soddisfazione del proprio personale.

Aggiornamento dei dipendenti sui temi ESG

La formazione continua sui temi ESG rappresenta un elemento chiave per sensibilizzare i dipendenti alle dinamiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Attraverso corsi, workshop e iniziative di aggiornamento, Dit mira a creare una forza lavoro consapevole, in grado di contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali di sostenibilità.

Implementazione di azioni per migliorare le opportunità di genere

Per la promozione della Parità di genere Dit sta valutando di attuare iniziative concrete, favorendo opportunità eque per tutti i dipendenti e valorizzando le competenze senza alcuna discriminazione. Progetti specifici saranno dedicati alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, in cui ogni persona possa esprimere al meglio il proprio potenziale.

Corporate engagement dei dipendenti su temi di sostenibilità

Le attività di coinvolgimento aziendale su temi di sostenibilità rappresentano un mezzo per rafforzare il legame tra i dipendenti e la mission aziendale. Attraverso programmi di engagement, Dit incoraggia la partecipazione attiva del personale, promuovendo iniziative che rafforzano la consapevolezza e il senso di appartenenza a un progetto comune.

Ogni progetto avviato e ogni iniziativa intrapresa sono parte di un modello di crescita inclusiva che unisce persone, comunità e ambiente in un unico sistema di valore. Investire sul capitale umano, promuovere il benessere e la diversità, sostenere le comunità e sensibilizzare sulle sfide globali, sono i fondamenti di una strategia che guarda al futuro con responsabilità e ambizione.

Informativa sulle buone pratiche aziendali

L'informativa sulle buone pratiche del personale include una serie di comportamenti volti a integrare la sostenibilità in ogni aspetto della vita lavorativa:

- **Risparmio energetico:** spegnere luci e dispositivi non necessari per ridurre i consumi energetici.
- **Gestione dei rifiuti:** garantire la raccolta differenziata, smaltendo correttamente carta, plastica e dispositivi obsoleti come rifiuti RAEE.
- **Ottimizzazione dei consumabili:** sfruttare strumenti digitali per ridurre il consumo di carta e preferire stampe fronte-retro e monocromatiche quando necessario.
- **Promozione della consapevolezza ambientale:** inserire messaggi ecologici nelle firme delle mail aziendali per sensibilizzare sul rispetto dell'ambiente.
- **Cura degli spazi comuni:** mantenere ordinati gli ambienti condivisi e le postazioni di lavoro, contribuendo a un ambiente armonioso e funzionale.

Si riconosce che ogni piccolo gesto può avere un grande impatto e promuovere una cultura aziendale incentrata sulla sostenibilità significa educare, responsabilizzare e coinvolgere i dipendenti in un percorso condiviso di tutela ambientale e miglioramento continuo.

L'attenzione ai consumi, unita alla promozione di comportamenti responsabili, rappresenta un pilastro dell'approccio di Dit alla sostenibilità. Ogni dipendente diventa parte attiva di un progetto più ampio, dimostrando che la sostenibilità è il risultato di azioni quotidiane, consapevoli e condivise. Visione che non solo rafforza l'impegno ambientale dell'azienda, ma consolida anche il suo ruolo come esempio virtuoso di innovazione e responsabilità nel panorama aziendale.

Le nostre persone

Inclusione, equità e trasparenza caratterizzano il clima aziendale. Ognuno è parte integrante del successo collettivo, in un contesto di assoluto rispetto dei diritti di ogni persona.



100%
Applicazione
contratti collettivi
anni 2022, 2023
e 2024



Tutti i lavoratori di Dit sono integralmente coperti dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicabili al settore di riferimento. L'adesione ai CCNL garantisce ai dipendenti condizioni lavorative trasparenti eque, e in linea con le normative nazionali, assicurando tutele fondamentali in termini di retribuzione, orari di lavoro, sicurezza e diritti sindacali.

Questa scelta riflette l'impegno di Dit nel promuovere una gestione responsabile delle risorse umane, contribuendo a creare un ambiente di lavoro inclusivo, rispettoso e sostenibile, dove i diritti dei lavoratori sono una priorità assoluta.

La forza lavoro di Dit in ULA nel 2024

La forza lavoro di Dit nel 2024 si caratterizza per una prevalenza femminile e una distribuzione contrattuale equilibrata, con un totale di 26,89 dipendenti in termini di ULA (Unità Lavorative Annue), di cui il 66,66% sono donne e il 33,33% uomini, dato che evidenzia l'impegno dell'azienda verso l'inclusione e la diversità. Il 98,88% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, segnale di stabilità lavorativa. Tra questi, il 98,37% delle donne e il 100% degli uomini godono di contratti stabili, dimostrando una gestione equa e inclusiva.

La forza lavoro al termine del periodo di rendicontazione e i nuovi assunti

Al termine del periodo di rendicontazione, Dit presenta 30 dipendenti, di cui 20 femminili.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, sono stati assunti 4 nuovi dipendenti, di cui una nuova risorsa femminile. Il 75% dei nuovi assunti rientra nella fascia di età 46-55 anni, mentre un nuovo assunto appartiene alla fascia di età 18/30 anni.

Tali dati riflettono una politica aziendale orientata alla valorizzazione del personale, con una particolare attenzione all'inclusione di genere, avendo una predominanza femminile, e alla stabilità contrattuale. La forza lavoro di Dit è un pilastro fondamentale della strategia aziendale, contribuisce in modo significativo al successo e alla sostenibilità della società.

La composizione della forza lavoro di Dit tra il 2022 e il 2024 riflette una dinamica interessante in termini di inclusione generazionale, di genere e di categorie protette.

La percentuale di dipendenti under 30 si mantiene al 3% nel 2022 e 2024, con una temporanea assenza nel 2023, dato che evidenzia una scarsa rappresentanza delle giovani generazioni, suggerendo la necessità di strategie mirate per attrarre talenti più giovani e favorire un rinnovamento generazionale. La quota di dipendenti femminili mostra un andamento oscillante: dal 62% nel 2022 si registra un incremento al 74% nel 2023, seguito da una leggera riduzione al 66% nel 2024. Nonostante il calo nell'ultimo anno, il dato rimane indicativo di un significativo contributo femminile, che rafforza l'inclusione di genere come valore fondamentale per la governance aziendale.

NUMERO DI DIPENDENTI IN ULA PER CONTRATTO E GENERE

| | 2024 | | |
|-----------------------|-------|--------|--------------|
| | Donne | Uomini | Totale |
| Dipendenti | 18.46 | 8.43 | 26.89 |
| A tempo indeterminato | 18.16 | 8.43 | 26.59 |
| A ore | 0 | 0 | 0 |
| A tempo pieno | 0 | 0 | 0 |
| A tempo parziale | 0 | 0 | 0 |

INCLUSIONE GENERAZIONALE, DI GENERE E CAT. PROT. NEL TRIENNIO '22-'24

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------------|------|------|------------|
| Dipendenti under 30 | 3% | 0% | 3% |
| Dipendenti femminili | 62% | 74% | 66% |
| Dipendenti categoria protetta | 3% | 0% | 3% |

TOTALE NUOVI ASSUNTI

| | 2024 | | |
|--------------------------|-------|--------|----------|
| | Donne | Uomini | Totale |
| Nuovi dipendenti assunti | 1 | 3 | 4 |

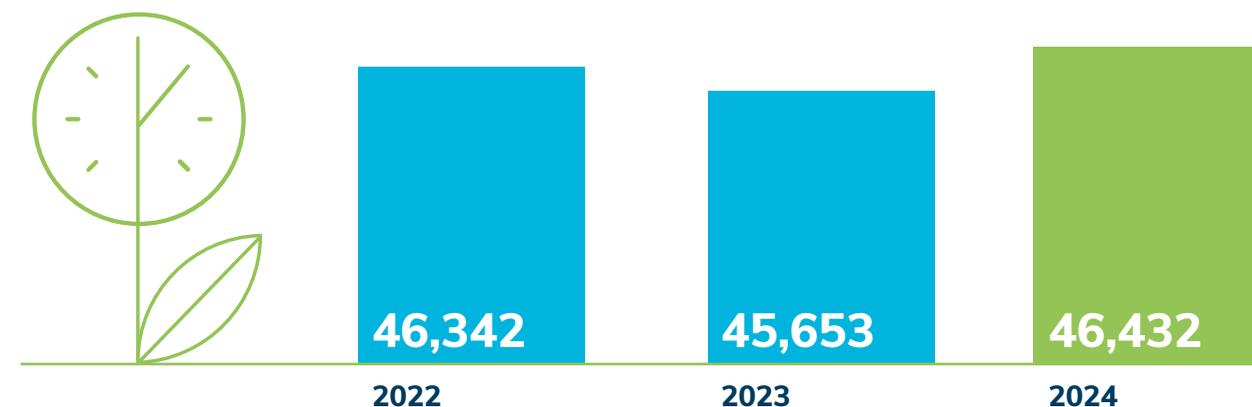
NUOVI ASSUNTI PER FASCE D'ETÀ

| | 2024 | | | |
|--------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| | tra 18-30 anni | tra 31-45 anni | tra 46-55 anni | oltre 50 anni |
| Nuovi dipendenti assunti | 1 | 0 | 3 | 0 |

La percentuale di dipendenti appartenenti a categorie protette segue un andamento analogo a quello degli under 30, attestandosi al 3% nel 2022 e 2024, con assenza di rappresentanza nel 2023. Questo dato sottolinea l'importanza di garantire continuità nelle politiche di inclusione sociale e di diversità.

Nel complesso, i dati mostrano un buon livello di inclusione di genere, ma evidenziano la necessità di intensificare gli sforzi per aumentare la rappresentanza delle giovani generazioni e delle categorie protette, favorendo così una forza lavoro più diversificata e sostenibile.

NUMERO DI ORE LAVORATIVE



Ore lavorative

L'andamento del numero di ore lavorative di DIT si mostra sostanzialmente stabile tra il 2022 e il 2024. Nel 2022 sono state registrate 46.342 ore lavorative, mentre nel 2023 il dato è sceso a 45.653,25 ore, con una diminuzione di circa 1,49% rispetto all'anno precedente. Nel 2024 il totale corrisponde a 46.432,65 ore, leggermente superiore al dato 2022 in crescita di circa 780 ore (+1,7%) rispetto al 2023.

Il monte ore in leggera crescita riflette la crescita della struttura, l'ottimizzazione delle attività e una razionalizzazione delle risorse. Rappresenta anche un'opportunità per analizzare l'efficienza operativa e le

modalità di organizzazione del lavoro, al fine di garantire un bilanciamento tra produttività e benessere dei dipendenti.

L'andamento pone l'attenzione sull'importanza di monitorare costantemente i carichi di lavoro per assicurare una gestione sostenibile delle risorse umane e un allineamento alle esigenze operative dell'azienda.

L'attenzione della Società è massima anche per quanto concerne la distribuzione relativa delle retribuzioni in relazione al ruolo. Da questo punto di vista si può affermare che nel triennio in considerazione è rimasto sostanzialmente invariato il rapporto tra la massima retribuzione aziendale e quella media, con un dato per il 2024 pari a 3.5.

RAPPORTO RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE (MEDIA)

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|------|------|------------|
| | 3,59 | 3,19 | 3,5 |

La formazione



Un elemento fondamentale per lo sviluppo personale e professionale dei collaboratori. La cultura aziendale valorizza le risorse umane come motore di crescita ed evoluzione.

Dit - Distribuzione Italiana considera la formazione un elemento fondamentale per il successo aziendale e lo sviluppo personale e professionale dei propri dipendenti. In un contesto economico e sociale in continua evoluzione, la conoscenza e l'aggiornamento costante delle competenze rappresentano il fulcro di una strategia che punta all'eccellenza, alla competitività e all'innovazione.

Investire nella formazione significa promuovere una cultura aziendale che valorizza le risorse umane come motore di crescita e trasformazione. Ogni programma formativo è pensato per fornire ai dipendenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide del presente e cogliere le opportunità del futuro, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi aziendali e al rafforzamento della sostenibilità sociale dell'organizzazione.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE: UN PERCORSO DI CRESCITA COSTANTE

I dati relativi alle ore medie di formazione riflettono l'impegno crescente di Dit nel fornire opportunità di apprendimento e aggiornamento:

Tutti i dipendenti

Le ore medie di formazione per l'intera forza lavoro sono passate da 9,25 nel 2022 a 45,29 nel 2024, segnando una crescita significativa e continua, risultato che sottolinea la volontà dell'azienda di investire sul miglioramento delle competenze in modo trasversale e inclusivo.

Dipendenti femminili

L'attenzione all'equità e alla valorizzazione del talento femminile si traduce in un aumento delle ore medie di formazione da 8,65 nel 2022 a 41,85 nel 2024, dimostrando il forte impegno di Dit verso la parità di genere e lo sviluppo professionale di tutte le lavoratrici.

Dipendenti maschili

Anche le ore medie di formazione per i dipendenti maschili hanno registrato un incremento considerevole, passando da 10,18 nel 2021 a 53,88 nel 2023, confermando un approccio inclusivo e mirato alla crescita professionale di ogni collaboratore.

Dirigenti

La formazione per il management è un elemento cruciale per garantire una leadership preparata e consapevole. Le ore medie dedicate ai dirigenti sono cresciute da 4 nel 2022 a 34 nel 2024, evidenziando l'attenzione di Dit all'aggiornamento continuo della propria governance.

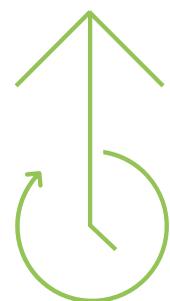
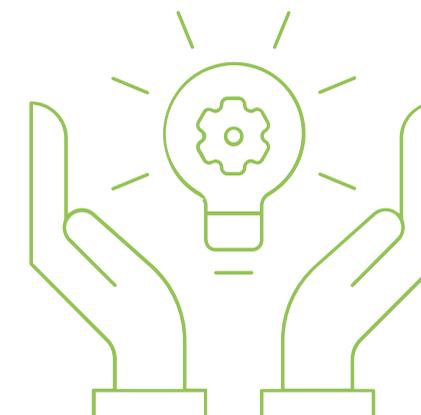
Le ore di formazione per i dirigenti sono cresciute dal 2022 al 2024, passando da 4 a 34.

| ORE MEDIE DI FORMAZIONE | 2022 | | | 2023 | | | 2024 | | |
|-------------------------|-------|--------|--------|-------|--------|--------|-------|--------|--------|
| | Donne | Uomini | Totale | Donne | Uomini | Totale | Donne | Uomini | Totale |
| Dipendenti | 8.65 | 10.18 | 9.25 | 19.5 | 19.91 | 19.66 | 41.85 | 53.88 | 45.29 |
| Operai | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Funzionari | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Dirigenti | - | 4 | 4 | - | 29 | 29 | - | 34 | 34 |

LA FORMAZIONE COME IMPEGNO PER IL FUTURO

Dit si impegna a rendere la formazione un processo dinamico e accessibile, che accompagna i dipendenti in ogni fase del loro percorso professionale. L'aumento delle ore medie di formazione negli ultimi anni testimonia la determinazione dell'azienda a costruire una forza lavoro qualificata, motivata e pronta ad affrontare le sfide di un mercato sempre più complesso.

La formazione non è solo un investimento nelle competenze, ma un atto di responsabilità verso i dipendenti, i clienti e la comunità. Attraverso l'apprendimento continuo, Dit punta a creare un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante, in cui ogni individuo possa esprimere al massimo il proprio potenziale, contribuendo al successo aziendale e alla creazione di valore condiviso.



45,29
ore medie
di formazione
per tutti
i dipendenti
nel 2024

Salute e sicurezza sul lavoro



La sicurezza è un valore irrinunciabile che guida ogni nostra scelta. La salute delle persone non è solo una priorità, ma un impegno costante.

Dit - Distribuzione Italiana considera la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro una priorità assoluta e un elemento imprescindibile per garantire il benessere dei propri lavoratori e la conformità alle normative vigenti. La sicurezza non è vista come un mero obbligo normativo, ma come una componente fondamentale della strategia aziendale, integrata nelle politiche di sostenibilità e nella gestione responsabile delle attività.

L'azienda si attiene scrupolosamente a quanto disposto dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e dal D.Lgs. 231/2001, garantendo la copertura del 100% dei lavoratori. Nonostante non sia implementato un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul Lavoro secondo la norma UNI ISO 45001, tutte le attività sono condotte in conformità al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Testo Unico sulla Sicurezza), in collaborazione con una società di consulenza esterna specializzata che ha assunto l'incarico di RSPP.

Gestione della sicurezza sul lavoro

La sicurezza nei luoghi di lavoro di Dit è garantita attraverso un sistema organizzativo che coinvolge attivamente tutti i livelli aziendali. Gli uffici aziendali, situati in un edificio a Bologna, sono regolarmente sottoposti a manutenzione e verifiche per assicurare che gli spazi siano conformi agli standard di sicurezza.

Il RSPP, in collaborazione con il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), effettua periodica valutazione dei rischi e sopralluoghi per monitorare l'adeguatezza dei luoghi di lavoro. La documentazione tecnica è costantemente aggiornata per garantire la conformità alle normative vigenti, mentre i dispositivi di protezione individuale e i programmi di informazione e formazione sono oggetto di verifica durante la riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Valutazione dei rischi

Il DVR, redatto in conformità all'art. 28 del D.Lgs. 81/08, rappresenta la guida operativa per la gestione della sicurezza aziendale. Al suo interno sono analizzate le potenziali criticità, comprese quelle legate alle attività impiegate, e vengono individuate le misure di prevenzione e protezione necessarie per minimizzare i rischi. Il personale, pur svolgendo attività a basso rischio, è tutelato da un sistema integrato di monitoraggio e sorveglianza sanitaria.

Formazione in materia di salute e sicurezza

Dit attribuisce grande importanza alla formazione come strumento per promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro. Il livello di rischio è classificato come basso, prevedendo:

- Formazione generale e specifica per i lavoratori (8 ore complessive con aggiornamento quinquennale di 6 ore).
- Formazione per i dirigenti (16 ore iniziali con aggiornamento quinquennale di 6 ore).
- Addestramento per il primo soccorso (12 ore iniziali e aggiornamento triennale di 4 ore).
- Formazione antincendio (8 ore iniziali e aggiornamento triennale di 4 ore).

Le scadenze relative alla formazione e alla sorveglianza sanitaria sono monitorate dall'Ufficio del Personale, in collaborazione con il RSPP, per garantire la piena aderenza ai requisiti normativi.

Monitoraggio degli infortuni

Dit ha registrato un numero estremamente ridotto di infortuni, prevalentemente legati a eventi in itinere o incidenti accidentali. Ogni incidente è analizzato in dettaglio durante la riunione annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione, per identificare le cause e adottare misure correttive volte a prevenirne il ripetersi.

Sorveglianza sanitaria e ruolo del medico competente

Il medico competente, nominato dal datore di lavoro in conformità agli articoli 25 e 41 del D.Lgs. 81/08, svolge un ruolo cruciale nella tutela della salute dei lavoratori. Garantisce la corretta gestione delle cartelle sanitarie e dei rischi, custodisce i dati medici in pieno rispetto del segreto professionale e partecipa attivamente alla valutazione delle condizioni di lavoro e dei rischi associati.

Un impegno costante per il benessere dei lavoratori

Dit dimostra una dedizione continua verso la salute e la sicurezza dei propri dipendenti attraverso un sistema di gestione che coniuga conformità normativa, formazione costante e manutenzione degli ambienti di lavoro. L'approccio proattivo alla sicurezza, unito a una cultura aziendale basata sulla responsabilità e sull'attenzione al benessere, rende Dit un modello di riferimento per la tutela della salute nei luoghi di lavoro, garantendo un ambiente sicuro, inclusivo e orientato al miglioramento continuo.



Il nostro impegno sociale

Traduciamo i nostri valori in azioni concrete a favore delle comunità e dell'ambiente. Attraverso collaborazioni con realtà di rilievo, vogliamo contribuire attivamente nel costruire un futuro più inclusivo, sostenibile e solidale.

In Dit è forte la convinzione secondo cui ogni azienda abbia una responsabilità sociale nei confronti delle comunità e dell'ambiente in cui opera. Per questo Dit si impegna attivamente in progetti e collaborazioni con enti e associazioni che condividono i nostri valori di solidarietà, inclusione e sostenibilità. Attraverso queste iniziative, Dit intende promuovere un cambiamento positivo, facendo la propria parte per affrontare le sfide più urgenti e offrendo il pro-

prio contributo nel costruire una società più equa e consapevole. Ogni progetto che supportiamo è guidato da un obiettivo chiaro e un impegno concreto, che coinvolge non solo la nostra azienda, ma anche i nostri associati, i clienti e il personale. Ecco come stiamo facendo la differenza attraverso il nostro impegno con Medici Senza Frontiere, D.i.Re, Slow Food Italia e Legambiente.



Medici Senza Frontiere (MSF): solidarietà per chi ha bisogno

Dal 2022, Dit ha intrapreso una collaborazione con Medici Senza Frontiere (MSF) per affrontare la grave crisi umanitaria scaturita dal conflitto in Ucraina. Questa iniziativa nasce dalla volontà di fornire supporto concreto alle popolazioni colpite, contribuendo a garantire assistenza medica e beni di prima necessità nei contesti più difficili. Il nostro contributo si è tradotto in un sostegno economico diretto all'organizzazione, che ha permesso di sostenere interventi immediati sul campo, ma anche in un impegno continuo per sensibilizzare la nostra rete di associati e clienti.

Attraverso campagne di sensibilizzazione, abbiamo voluto accrescere la consapevolezza sull'importanza della solidarietà globale, incoraggiando la partecipazione attiva di tutte le persone coinvolte, dalla nostra rete aziendale fino ai consumatori finali. La raccolta fondi è stata un elemento centrale di questo progetto: grazie al coinvolgimento diretto dei clienti nei punti vendita e degli associati nei vari territori, siamo riusciti a creare una rete di solidarietà che ha amplificato l'impatto del nostro contributo.

Questa collaborazione non si limita a fornire aiuti immediati, ma rappresenta per Dit una risposta concreta alla responsabilità sociale che ci sentiamo in dovere di esercitare nei confronti delle emergenze internazionali. Abbiamo scelto di mettere le persone e la loro dignità al centro del nostro impegno, collaborando con un'organizzazione che, da decenni, rappresenta un punto di riferimento per l'assistenza sanitaria e umanitaria nei contesti più critici.



D.i.Re - Donne in rete contro la violenza: per la tutela delle donne

Nel 2024, Dit ha scelto di supportare D.i.Re - Donne in rete contro la violenza, un'organizzazione che opera capillarmente in tutta Italia attraverso 87 strutture dedicate. Questa rete offre accoglienza, sostegno psicologico e consulenza legale a oltre 20.000 donne ogni anno, garantendo un rifugio sicuro e percorsi di emancipazione a chi è vittima di violenza. Il nostro contributo si è concretizzato nel finanziamento diretto delle attività dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, strutture essenziali per il sostegno alle donne e ai loro figli in situazioni di difficoltà. Siamo orgogliosi di poter sostenere un'organizzazione che non solo fornisce un aiuto immediato, ma lavora anche per promuovere un cambiamento culturale, affrontando alla radice il problema della violenza di genere.

Siamo consapevoli che il cambiamento passa attraverso azioni collettive e responsabili, e per questo continueremo a sostenere progetti che promuovano la parità di genere e il rispetto reciproco, contribuendo a creare un futuro in cui nessuna donna debba più temere per la propria sicurezza o dignità.



Slow Food Italia: valorizzare il territorio e le tradizioni locali

Dal 2018, Dit ha avviato una collaborazione con Slow Food Italia, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare le piccole realtà produttive locali che incarnano i valori della sostenibilità, della biodiversità e della tradizione culinaria. Questa partnership si concretizza attraverso il progetto Mdd premium Gusto&Passione Selezione Slow Food Italia, che ci permette di portare sulle tavole dei consumatori prodotti di alta qualità, rispettosi dell'ambiente e del lavoro dei produttori locali.

Grazie a questa iniziativa, Dit ha contribuito al sostegno economico di numerosi piccoli produttori che, attraverso il loro impegno quotidiano, preservano la biodiversità agroalimentare e promuovono un modello di produzione più etico e responsabile. Oltre al supporto economico, il nostro impegno si estende alla promozione di questi prodotti, valorizzando all'interno dei nostri punti vendita e mettendo in evidenza la loro unicità e il legame con il territorio.

Il progetto rappresenta per Dit un esempio concreto di creazione di valore condiviso, dove l'attenzione per la sostenibilità ambientale e sociale si unisce alla valorizzazione delle eccellenze italiane. Con Slow Food Italia condividiamo la visione di un futuro in cui il rispetto per il territorio, la qualità dei prodotti e la dignità dei lavoratori siano al centro della filiera agroalimentare, contribuendo a un cambiamento positivo per tutti.



Legambiente: il nostro contributo per l'ambiente e la comunità

La collaborazione tra Dit e Legambiente rappresenta un pilastro del nostro impegno verso la tutela dell'ambiente e la promozione della sostenibilità. Attraverso questa partnership, abbiamo intrapreso una serie di iniziative di volontariato aziendale, coinvolgendo attivamente i nostri dipendenti e rafforzando il legame con le comunità locali.

Con Legambiente, continuiamo a lavorare per rendere la sostenibilità non solo un principio, ma una pratica quotidiana che genera benefici duraturi per l'ambiente, le persone e le generazioni future.

Supporto ad associazioni di volontariato sui global goals

Dit si impegna a sostenere progetti educativi in collaborazione con associazioni di volontariato, contribuendo alla diffusione dei Glo-

bal Goals delle Nazioni Unite. Tali iniziative mirano a sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità, offrendo strumenti e opportunità per diventare cittadini consapevoli e protagonisti del cambiamento.



**Sostenibilità
ambientale**

07



Le risorse



Promuoviamo pratiche sostenibili perché sappiamo che gestire responsabilmente le risorse naturali non è solo un dovere etico, ma un'opportunità per garantire continuità al nostro operato.

La sostenibilità ambientale rappresenta una delle sfide più urgenti e imprescindibili del nostro tempo, un impegno collettivo che richiede azioni concrete da parte di ogni attore economico, sociale e istituzionale. In un contesto globale segnato da cambiamenti climatici, sfruttamento intensivo delle risorse e pressioni crescenti sugli ecosistemi, il ruolo delle aziende diventa centrale nel promuovere un modello di sviluppo capace di conciliare crescita economica, tutela dell'ambiente e benessere delle comunità.

Dit - Distribuzione Italiana, consapevole della propria responsabilità e del proprio potenziale impatto, integra la sostenibilità ambientale come elemento cardine della propria strategia aziendale. La gestione responsabile delle risorse naturali è un dovere etico, ma un'opportunità per garantire la continuità del proprio operato in un mondo in rapida trasformazione. La capacità di affrontare queste sfide con determinazione e visione a lungo termine rafforza il posizionamento competitivo di Dit e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità delineati dall'Agenda 2030 dell'ONU. Per Dit, la sostenibilità ambientale è un impegno strategico che coinvolge ogni aspetto della gestione aziendale, dalle politiche interne alle partnership con fornitori e stakeholder. Un approccio responsabile verso l'ambiente consente di ridurre gli impatti delle attività, preservare le risorse per le generazioni future e creare valore condiviso per tutti gli attori della filiera.

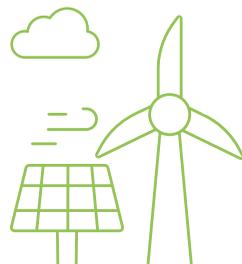
Dit ha implementato una serie di progetti che testimoniano il desiderio di tradurre in azioni concrete il proprio impegno.

- Etichettatura ambientale: applicazione di informazioni sui prodotti a marchio per educare i consumatori a uno smaltimento responsabile degli imballaggi, in linea con il Decreto Legislativo n° 116/2020.
- Stoviglie compostabili: distribuzione di stoviglie ecologiche nei punti vendita, riducendo l'impatto ambientale dei materiali monouso.
- Raccolta differenziata e riduzione degli sprechi: iniziative interne per incentivare la raccolta differenziata e ridurre l'uso di plastica, supportate da strumenti come distributori d'acqua e borracce riutilizzabili.
- Donazioni a enti di beneficenza: recupero di merce invenduta per supportare enti benefici, riducendo al contempo gli sprechi alimentari.
- Partnership con Slow Food Italia: sostegno ai piccoli produttori locali e alle tradizioni culinarie attraverso il progetto Mdd Premium Gusto&Passione.

Questi progetti rappresentano il fulcro dell'approccio operativo di Dit, dimostrando che anche piccoli gesti quotidiani, se amplificati dalla dimensione dell'azienda, possono avere un impatto significativo. Dit investendo nella sostenibilità non solo protegge l'ambiente, ma garantisce un modello di sviluppo duraturo e condiviso.

L'impegno non si esaurisce nei progetti già avviati, ma si rinnova quotidianamente attraverso il dialogo con i propri stakeholder, la ricerca di soluzioni innovative e la determinazione a lasciare un segno positivo per le generazioni future.

Consumi energetici



L'efficienza energetica rappresenta un pilastro fondamentale della nostra strategia di sostenibilità, con un'attenzione crescente verso l'ottimizzazione dei consumi e la riduzione dell'impatto ambientale.

L'analisi dei consumi energetici di Dit negli ultimi tre anni riflette l'evoluzione dell'azienda verso una gestione più efficiente delle risorse energetiche, accompagnata da un graduale incremento dei consumi complessivi, in linea con la crescita delle attività operative.

Nel 2022, i consumi totali di energia si attestavano a 59.966 kWh. Nel 2023, si è verificato un aumento pari al 6,3%, con un consumo totale di 63.743 kWh e nel 2024

i consumi energetici hanno registrato un ulteriore incremento del 9,5% rispetto al 2023, raggiungendo 69.820 kWh. Questo trend indica una continuità nella crescita delle operazioni aziendali e una maggiore dipendenza dall'energia elettrica per soddisfare le esigenze operative. I dati complessivi evidenziano la necessità di una gestione strategica dei consumi per contenere l'impatto ambientale, mantenendo al contempo l'efficienza operativa dell'azienda.

| CONSUMI | | 2022 | 2023 | 2024 |
|-----------------------------------|-----|--------|--------|---------------|
| Consumi totali | kWh | 59.966 | 63.743 | 69.820 |
| Consumi da fonti non rinnovabili | kWh | 88.69% | 92.98% | ND* |
| Combustibili da fonti rinnovabili | kWh | 11.31% | 7.02% | ND* |

* Dato attualmente non disponibile: solamente entro il 30 giugno di ogni anno, il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) è tenuto a determinare e pubblicare, sul proprio sito istituzionale, il mix utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta da ciascuna impresa di vendita ai clienti finali relativo all'anno precedente.

Rifiuti e materiali

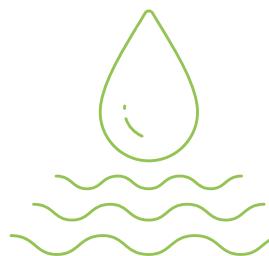


Ogni nostra azione va in direzione di un consumo più responsabile: ottimizzare la gestione dei rifiuti per noi significa contribuire attivamente alla tutela dell'ambiente.

Dit - Distribuzione Italiana si impegna a promuovere una gestione responsabile ed efficace dei rifiuti, minimizzando l'impatto ambientale delle proprie attività e contribuendo a un modello di economia circolare. La riduzione dei rifiuti e il miglioramento delle pratiche di gestione rappresentano elementi centrali della strategia aziendale di sostenibilità, in linea con i principi di tutela ambientale e responsabilità sociale. Attraverso procedure strutturate e l'affidamento dei servizi di ritiro e recupero a fornitori specializzati, come Zerozerotoner per il trattamento di toner e cartucce a fine vita, Dit si è garantita una gestione sicura, tracciabile e conforme alle normative vigenti.

L'azienda ha implementato la raccolta differenziata negli uffici per materiali come carta, plastica, organico e vetro, e si impegna a sviluppare una metodologia per monitorare con precisione i volumi di scarto generati. Inoltre, le attività di Dit non producono rifiuti classificati come pericolosi, semplificando la gestione e riducendo i potenziali rischi ambientali e operativi. Grazie alla sensibilizzazione dei dipendenti, alla collaborazione con partner specializzati e all'adozione di procedure sostenibili, l'azienda dimostra il suo impegno continuo nel migliorare la gestione dei rifiuti e nel contribuire a un futuro più rispettoso dell'ambiente e dei bisogni degli stakeholder.

Consumi idrici



La gestione responsabile dell'acqua non è solo una necessità operativa, ma un impegno concreto verso un futuro più sostenibile, in cui consapevolezza e azione si trasformano in valore per l'ambiente e la comunità.

Dit - Distribuzione Italiana si distingue per il suo impegno verso la sostenibilità, dimostrando che anche nelle realtà dove il consumo di risorse è limitato, ogni azione può contribuire a un futuro più responsabile. Il risparmio dell'acqua, una risorsa fondamentale e insostituibile, rappresenta un esempio concreto dell'attenzione dell'azienda verso una gestione efficiente e consapevole. Sebbene l'utilizzo idrico dell'azienda sia circoscritto ai fini sanitari per i dipendenti, l'azienda ha adottato un modello educativo che punta a ridurre gli sprechi e a promuovere comportamenti virtuosi. Attraverso la diffusione di un'informazione dettagliata sulle buone pratiche, Dit ha integrato la sostenibilità nelle scelte quotidiane dei propri collaboratori, trasformando il luogo di lavoro in un esempio concreto di responsabilità condivisa.

Tra le buone pratiche specificamente legate alla gestione dell'acqua, Dit incoraggia i dipendenti a chiudere sempre i rubinetti con attenzione dopo l'uso, evitando inutili sprechi. Questo gesto semplice ma significativo è parte di una più ampia policy aziendale, che comprende anche azioni mirate all'efficienza energetica, alla riduzione dei rifiuti e all'ottimizzazione delle risorse.

La sostenibilità ambientale si riflette anche nelle buone pratiche implementate presso la sede centrale. Gli uffici sono stati dotati di distributori d'acqua per ridurre l'uso di plastica, mentre i dipendenti hanno ricevuto borracce riutilizzabili personalizzate. Queste iniziative, unite a un sistema avanzato di raccolta differenziata, rappresentano un cambiamento culturale interno che valorizza il contributo di ogni individuo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Emissioni Ghg



La riduzione delle emissioni di gas serra è un obiettivo strategico e un impegno concreto, che si traduce in scelte responsabili lungo tutta la catena del valore.

Il monitoraggio delle emissioni di gas serra (Ghg), in particolare di CO₂ è diventato un elemento cruciale per la responsabilità ambientale e la competitività delle organizzazioni. Si riconosce l'importanza di misurare e gestire le emissioni Ghg in ogni ambito della propria attività. La categorizzazione delle emissioni in Scope 1, Scope 2 e Scope 3 non solo aiuta a identificare l'origine degli impatti climatici, ma rappresenta anche una base strategica per sviluppare piani di riduzione efficaci e misurabili. Approccio che consente una maggiore trasparenza e favorisce il confronto tra settori e industrie, incoraggiando la responsabilità condivisa per la lotta ai cambiamenti climatici.

Scope 1: emissioni dirette

Le emissioni Scope 1 comprendono quelle generate direttamente da Dit. Attualmente, non sono disponibili dati relativi a questa categoria, ma l'azienda si impegna a sviluppare un sistema di monitoraggio in grado di quantificare con precisione tali emissioni, ponendo le basi per interventi mirati alla loro riduzione.

Scope 2: emissioni indirette da consumi energetici

Le emissioni Scope 2 sono generate dall'energia acquistata e consumata dall'azienda. Anche in questo caso, i dati non sono ancora disponibili, ma Dit ha intrapreso un passo significativo verso la sostenibilità stipulando, dal 5 maggio 2024, un nuovo contratto di fornitura energetica tramite il marchio "Scelgo Pulito", che garantisce che l'energia utilizzata è prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili sostenibili, con un impatto ambientale limitato.

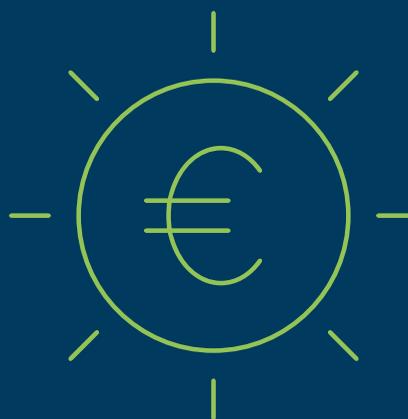
Scope 3: emissioni indirette nella catena del valore

Le emissioni Scope 3 rappresentano un elemento di particolare rilevanza per Dit, poiché includono tutte le emissioni indirette che si verificano lungo la catena del valore, come quelle associate ai prodotti a marchio del distributore (Mdd). Sebbene i dati relativi a questa categoria non siano ancora disponibili, l'azienda considera il monitoraggio delle emissioni Scope 3 una priorità strategica per il futuro.

Comprendere l'impatto di CO₂ generato dai prodotti Mdd è fondamentale per Dit, non solo per ridurre le emissioni, ma anche per rafforzare la trasparenza e la responsabilità verso gli stakeholder. La categorizzazione e l'analisi comparativa delle emissioni sono strumenti essenziali per individuare le aree di miglioramento, promuovere la sostenibilità lungo l'intera filiera e favorire l'adozione di strategie che contribuiscano agli obiettivi climatici globali.

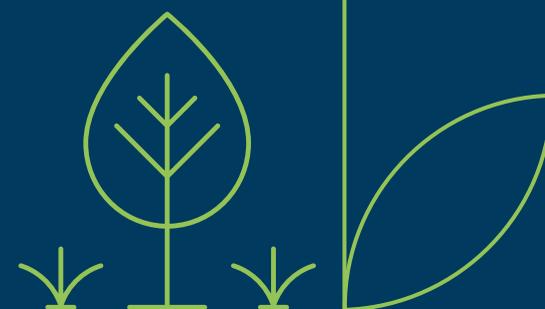
Dit si impegna a integrare la gestione delle emissioni Ghg nelle proprie pratiche aziendali, sviluppando strategie innovative per ridurre l'impatto climatico e migliorare l'efficienza energetica. L'adozione di contratti di fornitura di energia rinnovabile e la futura implementazione di un sistema per monitorare le emissioni Scope 1, 2 e 3 riflettono una visione lungimirante, volta a creare valore sostenibile per l'ambiente, la società e l'azienda stessa. La lotta ai cambiamenti climatici è una responsabilità condivisa, e Dit, attraverso il proprio impegno è pronta a fare la sua parte.





**Sostenibilità
economica**

08



I risultati di esercizio



I risultati economici descrivono l'efficienza dell'organizzazione e la sua capacità di creare valore nel tempo. Confermiamo solidità finanziaria, stabilità operativa e sostenibilità degli investimenti strategici.

Il bilancio di esercizio di Dit - Distribuzione Italiana nel 2024 ha registrato un risultato positivo pari a euro 14.510 ed evidenzia una situazione economica, finanziaria e patrimoniale solida e una disponibilità di riserve tali da consentire un adeguato soste-

gno alla gestione futura e alla realizzazione degli indirizzi strategici. L'analisi dei conti economici a valore aggiunto degli ultimi 3 esercizi è riportata di seguito ed evidenzia una certa costanza nella redditività operativa generata.

| CONTO ECONOMICO (EURO) | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Ricavi netti d'esercizio | 13.087.716 | 14.805.724 | 15.232.431 |
| Incrementi lavori interni | | | |
| Variazione rimanenze finali di prodotti e semilavorati | 0 | 0 | 0 |
| Altri ricavi e proventi | 2.524.008 | 3.091.660 | 2.545.928 |
| Prodotto d'esercizio | 15.611.724 | 17.897.384 | 17.778.359 |
| Acquisti netti di materiali | 343.269 | 360.242 | 331.954 |
| Variazione rimanenze materie prime/merci | 0 | 0 | 0 |
| Spese per prestazioni di servizi | 3.164.750 | 5.201.452 | 4.982.396 |
| Canoni di leasing - godimento beni di terzi | 394.831 | 417.053 | 492.055 |
| Valore Aggiunto | 11.708.874 | 11.918.637 | 11.971.954 |
| Corrispettivi corrisposti ai Soci | 9.000.487 | 9.039.992 | 8.788.445 |
| Salari e stipendi | 1.708.024 | 1.786.700 | 1.911.047 |
| Accantonamento su salari | 140.803 | 104.165 | 114.024 |
| Margine Operativo Lordo | 859.560 | 987.780 | 1.158.438 |
| Ammortamenti materiali | 53.549 | 49.234 | 48.499 |
| Ammortamenti immateriali | 251.052 | 275.784 | 225.387 |
| Accantonamenti e svalutazioni operative | 527.613 | 487.011 | 790.344 |
| Margine operativo netto | 27.346 | 175.751 | 94.208 |
| Saldo proventi e oneri (-) diversi | 0 | -75 | -48 |
| Proventi finanziari | 4.661 | 38.620 | 104.816 |
| Utile corrente ante oneri finanziari | 32.007 | 214.296 | 198.976 |
| Oneri finanziari netti | 1.089 | 115.132 | 148.172 |
| Utile corrente | 30.918 | 99.164 | 50.804 |
| Saldo ricavi/costi (-) straordinari | 0 | -15.197 | 0 |
| Risultato ante imposte | 30.918 | 83.967 | 50.804 |
| Imposte | 15.026 | 49.454 | 36.294 |
| Risultato d'esercizio | 15.892 | 34.513 | 14.510 |

La ripartizione del valore aggiunto



Attraverso un modello di gestione responsabile, sosteniamo e supportiamo una redistribuzione equa della ricchezza generata, valorizzando il contributo di dipendenti, fornitori, istituti di credito, in un'ottica di crescita inclusiva e compatibile con l'ambiente.

Il valore generato viene redistribuito in modo diretto da Dit - Distribuzione Italiana attraverso la remunerazione di tutti/e i/le portatori/trici di fattori produttivi, nello specifico:

- i soci (e i mandanti), anche grazie al meccanismo di riconoscimento di corrispettivi a remunerazione delle prestazioni promozionali effettuate (Cooperativa a mutualità prevalente);
- il personale, quindi i lavoratori e le lavoratrici dipendenti) e i/le collaboratori/trici;
- i fornitori, attraverso l'acquisto di beni e servizi, il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione;
- la Pubblica Amministrazione, attraverso il pagamento di imposte dirette e indirette.

In particolare, il valore aggiunto è un'espressione numerica che rappresenta la capacità di un'azienda di produrre ricchezza, ed è il principale tramite di relazione tra il Bilancio di Sostenibilità e il Bilancio di Esercizio, con l'obiettivo di fare emergere l'effetto economico (economicamente esprimibile) che l'attività d'azienda ha prodotto sugli stakeholder che concorrono in modo

più diretto all'attività di produzione della ricchezza economica aziendale e che partecipano alla sua distribuzione.

Il valore aggiunto generato da Dit - Distribuzione Italiana è stato calcolato, seguendo le indicazioni del GBS (Gruppo Bilancio Sociale), attraverso la differenza tra il valore globale della produzione, i costi intermedi sostenuti per l'acquisto di fattori produttivi all'esterno e i proventi al netto delle spese bancarie. Il calcolo della Distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder consente di analizzare in quale misura la ricchezza prodotta dalle attività dell'azienda sia ripartita tra le varie categorie dei principali portatori di interesse dell'azienda.

La parte più consistente del valore aggiunto generato nel corso del 2024 è destinata ai dipendenti (63,6%). Gli ammortamenti e accantonamenti assorbono circa il 33% del valore aggiunto, mentre la remunerazione degli stakeholder finanziari assorbe l'1,4%. Infine, l'1,1% va alla Pubblica Amministrazione mediante il pagamento delle imposte dirette ed indirette e la restante percentuale ad autofinanziamento.

| DINAMICA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO RETTIFICATO AGLI STAKEHOLDER | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Corrispettivi Soci | 76,9% | 75,8% | 73,4% |
| Risorse umane | 15,8% | 15,9% | 16,9% |
| Stakeholder finanziari | 0,0% | 0,6% | 0,4% |
| Azienda | 7,1% | 6,8% | 8,9% |
| Pubblica Amministrazione | 0,1% | 0,4% | 0,3% |
| Autofinanziamento | 0,1% | 0,4% | 0,1% |
| | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

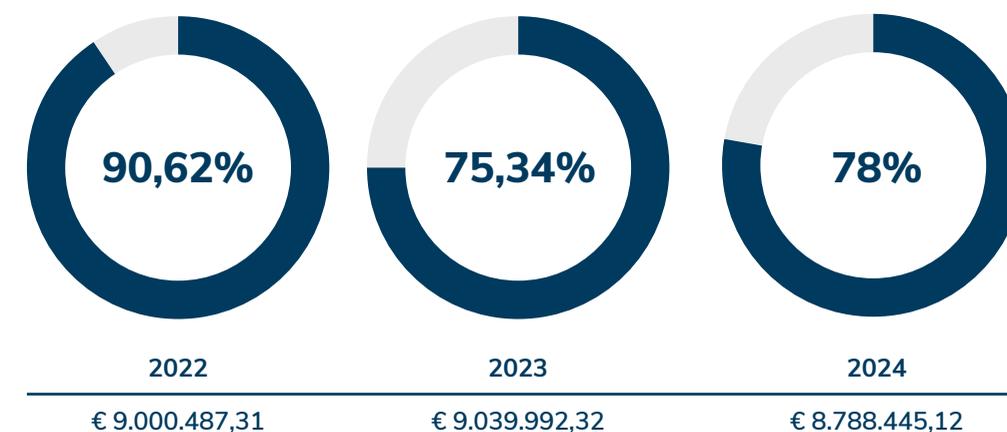
Il calcolo del Valore aggiunto rettificato avviene al lordo dei corrispettivi riconosciuti annualmente ai Soci per le prestazioni di servizio promozionali fornite alla Cooperativa che la caratterizzano quale Cooperativa "a mutualità prevalente". Questo in quanto la riclassificazione civilistica non tiene conto del fatto che l'attività svolta dalla Cooperativa verso i Soci e viceversa configura attività 'interna al perimetro' e non un fattore esterno.

Nel corso dell'ultimo triennio evidenziamo le percentuali di mutualità raggiunte: 90,62% (2022), 75,34% (2023) e 78% (2024).

È di tutta evidenza che, nel conteggio dell'effettiva distribuzione del Valore aggiunto, i Soci risultano quali i maggiori beneficiari (come da tabella sopra riportata), coerentemente con la natura cooperativa che ci contraddistingue.

Circa il 74% del valore aggiunto rettificato è destinato ai Soci, mentre il 17% alle risorse umane. Quasi il 9% è impegnato dal 'costo' della 'struttura aziendale'. Risultano residuali tutte le altre voci.

PERCENTUALI DI MUTUALITÀ RAGGIUNTE



Gli investimenti



In un mercato sempre più competitivo è necessario innovare e migliorare l'efficienza per creare valore duraturo. Crescita economica e strategie di sostenibilità passano dagli investimenti.

Gli investimenti rappresentano uno dei pilastri fondamentali per supportare il percorso di crescita e innovazione di Dit - Distribuzione Italiana. In un contesto in cui la sostenibilità non è più un'opzione ma un requisito imprescindibile, le scelte di investimento diventano lo strumento attraverso cui l'azienda concretizza i propri obiettivi di responsabilità ambientale, sociale e di governance. Ogni euro investito non solo risponde a necessità operative e strategiche, ma riflette una visione di lungo termine in cui efficienza, innovazione tecnologica e sostenibilità si fondono per generare valore. Dit si impegna a destinare le proprie risorse finanziarie a progetti che non solo migliorano la competitività e la qualità dei servizi offerti, ma che contribuiscono a ridurre gli impatti ambientali, a promuovere la digitalizzazione sostenibile e a consolidare il legame con i propri stakeholder. Gli investimenti pianificati per il 2024 testimoniano questa filosofia, integrando tecnologie avanzate e soluzioni innovative con l'obiettivo di creare un modello di business resiliente e responsabile.

Una visione integrata di crescita e sostenibilità

L'insieme degli investimenti pianificati per il 2024 rappresenta una chiara dimostrazione di come Dit sia in grado di coniugare innovazione e sostenibilità. Ogni progetto è concepito per rispondere a esigenze operative e strategiche immediate, senza mai perdere di vista l'obiettivo di lungo termine di costruire un modello di business responsabile e resiliente. La capacità di destinare risorse a progetti che migliorano l'efficienza, riducono gli sprechi e rafforzano il legame con i territori dimostra l'approccio proattivo e visionario dell'azienda. Attraverso questi investimenti, Dit si prepara ad affrontare le sfide di un mercato in evoluzione, consolidando il proprio ruolo di leader nel settore e contribuendo attivamente alla creazione di valore per tutti gli stakeholder.

INVESTIMENTI RELATIVI AD IMPLEMENTAZIONI PER IL 2024

Progetto Crm: € 105.000

L'implementazione di un sistema Crm avanzato rappresenta un investimento strategico volto a migliorare la gestione delle relazioni con i clienti e a ottimizzare l'interazione tra i diversi touchpoint, sia fisici sia digitali. Questo progetto si inserisce in una più ampia strategia di innovazione tecnologica e sostenibilità, iniziata – per quanto concerne il Crm – nel 2023 con un primo investimento di € 305.000. Il sistema consente infatti di analizzare in modo efficace le esigenze dei consumatori, riducendo gli sprechi e migliorando l'efficienza operativa.

Sicurezza informatica: € 8.410,15

L'adozione di soluzioni di sicurezza avanzata, come il sistema avanzato Next Generation Firewall, garantisce la protezione delle informazioni aziendali. Questo investimento riflette l'impegno di Dit a costruire un'infrastruttura digitale resiliente e sicura, in linea con le best practice internazionali e con gli standard di sostenibilità digitale.

Potenziamento e aggiornamento dei Devices aziendali: € 23.463,49

Il potenziamento e l'aggiornamento dei devices aziendali permette la riduzione dei consumi energetici rispetto ai dispositivi precedenti e il miglioramento dell'efficienza operativa con relativo incremento delle capacità operative, dell'efficienza dei sistemi informatici, riducendo i tempi di inattività e ottimizzando l'utilizzo delle risorse

Ampliamento degli impianti Ups (gruppo di continuità): € 13.924,10

L'ampliamento degli impianti Ups garantisce la continuità operativa anche in situazioni critiche, rafforzando la resilienza delle infrastrutture tecnologiche aziendali. Questo investimento contribuisce alla riduzione delle interruzioni di servizio, promuovendo al contempo un utilizzo responsabile delle risorse energetiche.

Sviluppo di applicazioni gestionali aziendali, per l'area commerciale e della qualità: € 39.197,50

L'implementazione di nuove applicazioni per i gestionali i rappresenta un passo avanti nella digitalizzazione dei processi aziendali, intervento che permette di ottimizzare la gestione delle risorse e di migliorare la capacità di risposta alle esigenze del mercato, favorendo una maggiore efficienza e sostenibilità nei processi decisionali.

Registrazione marchi: € 6.505

La registrazione e il rinnovo dei marchi sottolinea l'impegno di Dit nella valorizzazione del patrimonio enogastronomico italiano e nella promozione di prodotti legati ai territori. Tale investimento non è solo un'azione strategica per rafforzare la distintività dei brand, ma anche un contributo alla sostenibilità culturale ed economica delle comunità locali.



GRI content index

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

| GRI Standard | Disclosure | Descrizione | Numero di pagina |
|--|------------|---|------------------|
| GRI 1 Foundation 2021 | | Dit - Distribuzione Italiana ha redatto il presente documento in riferimento ai GRI Standards per l'anno 2024 | |
| Organizzazione e le prassi di rendicontazione | | | |
| GRI 2 Informativa generale 2021 | 2-1 | Dettagli organizzativi | 47-55 |
| | 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione della sostenibilità dell'organizzazione | 9 |
| | 2-3 | Periodi di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | 9 |
| | 2-4 | Revisione delle informazioni | 9 |
| | 2-5 | Assurance esterna | Non applicabile |
| Attività e lavoratori | | | |
| GRI 2 Informativa generale 2021 | 2-6 | Attività catena del valore e altri rapporti di business | 37-41 |
| | 2-7 | Dipendenti | 79-85 |
| | 2-8 | Numero totale di dipendenti suddiviso per tipologia, tipo di contratto, distribuzione territoriale e genere | 79-85 |
| Governance | | | |
| GRI 2 Informativa generale 2021 | 2-9 | Struttura e composizione della governance | 47-55 |
| | 2-10 | Nomina e selezione del massimo organo di governo | 47-55 |
| | 2-11 | Presidente del massimo organo di governo | 47-55 |
| | 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti | 47-55 |
| | 2-13 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità | 47-55 |
| Strategia, politiche e prassi | | | |
| GRI 2 Informativa generale 2021 | 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | 7, 61-64 |
| | 2-23 | Impegno in termini di policy | 7, 61-64 |
| | 2-24 | Integrazione degli impegni in termini di Policy | 7, 61-64 |
| | 2-25 | Processi volti a rimediare impatti negativi | 7, 61-64 |
| | 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni | 7, 61-64 |
| | 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | 54 |
| | 2-28 | Appartenenza ad associazioni | 88-89 |

Stakeholder engagement

| | | | |
|--|------|---|-------|
| GRI 2 Informativa generale 2021 | 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 65-69 |
| | 2-30 | Contratti collettivi | 82-83 |

Informative sui temi materiali

| | | | |
|--|-----|---|-------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-1 | Processo di determinazione dei temi materiali | 65-69 |
| | 3-2 | Elenco dei temi materiali | 69-73 |

SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

CATEGORIA: ECONOMIA

Aspetto rilevante: performance economica

| | | | |
|--|-------|--|---------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| | 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito | 105-107 |

Aspetto rilevante: pratiche di approvvigionamento

| | | | |
|--|--|---|---------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| | GR 204 Pratiche di approvvig. 2016 | 204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore dei fornitori locali | 41 |

Aspetto rilevante: corruzione

| | | | |
|--|----------------------------------|-----------------------------|---|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| | GR 205 Anticorruzione 2016 | 205-1 | Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione |
| | | 205-2 | Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione |

Aspetto rilevante: imposte

| | | | |
|--|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 207 Imposte 2019 | 207-1 | Approccio alle imposte | Informazione non presente |
| | 207-2 | Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio | Informazione non presente |
| | 207-3 | Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlati alle imposte | Informazione non presente |

CATEGORIA: AMBIENTE**Aspetto rilevante: materiali**

| | | | |
|--|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 301 Materiali 2016 | 301-1 | Materiali utilizzati in base al peso o al volume | Informazione non presente |
| | 301-2 | Materiali di ingresso riciclati utilizzati | 97 |

Aspetto rilevante: energia

| | | | |
|--|-------|---|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 302 Energia 2016 | 302-1 | Consumo di energia interno all'organizzazione | 96 |
| | 302-3 | Intensità energetica | Informazione non presente |
| | 302-4 | Riduzione del consumo di energia | Informazione non presente |

Aspetto rilevante: acqua

| | | | |
|--|-----|-----------------------------|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
|--|-----|-----------------------------|------------------------------|

| | | | |
|-------------------------|-------|---|------------------------------|
| GR 303 Acqua 2018 | 303-1 | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa | 98 |
| | 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acqua | Informazione non presente |
| | 303-3 | Prelievo idrico | Informazione non presente |
| | 303-4 | Scarico idrico | Informazione non presente |
| | 303-5 | Consumo idrico | Informazione non presente |

Aspetto rilevante: emissioni

| | | | |
|--|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 305 Emissioni 2016 | 305-1 | Emissioni Ghg Scope 1 | 99 |
| | 305-2 | Emissioni Ghg Scope 2 - Location based | Informazione non presente |
| | 305-2 | Emissioni Ghg Scope 2 - Market based | Informazione non presente |
| | 305-3 | Emissioni Ghg Scope 3 | Informazione non presente |
| | 303-4 | Intensità delle emissioni Ghg | Informazione non presente |

Aspetto rilevante: rifiuti

| | | | |
|--|-------|------------------------------------|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 306 Rifiuti 2020 | 306-3 | Rifiuti generati | 97 |
| | 306-4 | Rifiuti non conferiti in discarica | Informazione non presente |
| | 306-5 | Rifiuti conferiti in discarica | Informazione non presente |

Aspetto rilevante: assessment dei fornitori su aspetti ambientali

| | | | |
|---|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 308 Valutazione ambientale fornitori 2016 | 308-1 | Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali | Informazione non presente |

CATEGORIA: SOCIALE**Aspetto rilevante: occupazione**

| | | | |
|--|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 401 Occupazione 2016 | 401-1 | Assunzione di nuovi dipendenti e turnover | Informazione non presente |
| | 401-2 | Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti part-time o a tempo deter. | Informazione non presente |

Aspetto rilevante: salute e sicurezza

| | | | |
|--|--------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-1 | Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro | 86-87 |
| | 403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | 86-87 |
| | 403-3 | Servizi per la salute professionale | 86-87 |
| | 403-4 | Partecipazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza del lavoro | 86-87 |
| | 403-5 | Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | 86-87 |
| | 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | 86-87 |
| | 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza del lavoro | 86-87 |
| | 403-9 | Infortuni sul lavoro | 86-87 |
| | 403-10 | Malattie professionali | Informazione non presente |

Aspetto rilevante: formazione ed istruzione

| | | | |
|--|-------|---|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 404 Formazione e istruzione 2016 | 404-1 | Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente | 84-85 |

Aspetto rilevante: diversità e pari opportunità

| | | | |
|---|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 405 Diversità e pari opportunità 2016 | 405-1 | Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti | 48-49 |
| | 405-2 | Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | Informazione non presente |

Aspetto rilevante: pratiche di lavoro e meccanismi di reclamo

| | | | |
|--|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 406 Non discriminazione 2016 | 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate dipendente | Informazione non presente |

Aspetto rilevante: assessment dei fornitori per le pratiche di lavoro

| | | | |
|--|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 414 Valutazione sociale dei fornitori 2016 | 414-1 | Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando dei criteri sociali | Informazione non presente |
| | 414-2 | Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese | Nessuno |

Aspetto rilevante: salute e sicurezza dei consumatori

| | | | |
|---|-------|--|------------------------------|
| GR 3 Temi materiali versione 2021 | 3-3 | Gestione del tema materiale | Informazione non presente |
| GR 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016 | 416-1 | Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza per categoria di prodotti e servizi | Informazione non presente |
| | 416-2 | Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi | Informazione non presente |
| GR 417 Marketing ed etichettatura 2016 | 417-1 | Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni sui prodotti e servizi | Informazione non presente |
| | 417-2 | Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi | Informazione non presente |



Città di Castello, Maggio 2025

Certificazione redazione report di sostenibilità DIT – Distribuzione Italiana

Il sottoscritto Bei Corrado, Managing Director di ESG Italia, in qualità di GRI Certified Professional, certificate number C42356, dichiara che la reportistica non finanziaria per l'anno 2024 di DIT – Distribuzione Italiana è stata redatta con riferimento ai GRI Standard 2023.

Corrado Bei
Managing Director ESG Italia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bei Corrado', positioned to the right of the printed name and title.

Dit - Distribuzione Italiana Società Cooperativa
Via Paolo Nanni Costa, 30
40133 Bologna

Albo Coop. c/o C.C.I.A.A. di Bologna al n° A117106
P.Iva e C.F. 00290770379

Elaborazione del bilancio di sostenibilità
in collaborazione con ESG Italia

Progetto editoriale
Homina Comunicazione

Grafica e impaginazione
Tanja Felten

Immagini
Archivio Dit e Adobe Stock

Finito di stampare nel mese di maggio 2025



Nel rispetto dell'ambiente questo volume
è stampato su carta riciclata